



Regione Emilia-Romagna

# LINEE GUIDA

## Per la realizzazione dei CIP Minor e Major

**Committente** - Gal Valli Marecchia e Conca

**Gruppo di progettazione** - ASArchitects SRLS

**Responsabile di progetto** - Arch. Antonello Stella

**Collaboratori** - A. Argentesi - C. Finizza - A. Panebianco



*guidare il visitatore e vivere il paesaggio*



## Utilizzo delle linee guida per la progettazione dei CIP

Il presente documento, allegato H e parte integrante dei due bandi relativi alle azioni 19.2.02.02.A “Realizzazione e gestione CIP Minor” e 19.2.02.02.B “Realizzazione e gestione CIP Major” contiene le “Linee guida per la progettazione dei CIP, Minor e Major” rilasciate dal GAL.

Al suo interno, sempre in collegamento a quanto attentamente descritto nei bandi, vengono riportate una serie di prescrizioni da adottarsi nella progettazione dei CIP che ogni beneficiario dovrà realizzare per partecipare al bando stesso.

In particolare, si riportano una serie di prescrizioni, il cui mancato rispetto prevede la non ammissibilità del progetto, quali:

- le dotazioni minime di cui ogni CIP Minor dovrà dotarsi\*;
- le caratteristiche (colori, dimensioni, forma, materiali et al.) di ognuna di queste;
- le indicazioni relative alla grafica e alla didascalia da utilizzarsi.

\* le dotazioni minime (proprie dei CIP Minor) da predisporre nei CIP Major che debbano essere realizzati in edifici/luoghi diversi da quelli in cui è stato allestito un CIP Minor, come da bando CIP Major.

Parallelamente, si riportano una serie di proposte, indicazioni e possibili combinazioni utili alla progettazione di CIP Minor e Major, in funzione della tematica prescelta, degli elementi che si intendono narrare e valorizzare, delluogo e del contesto in cui questo si inserisce.

Il documento nel suo insieme vuole fornire anche una della filosofia di progetto di tutta la rete CIP, del modo in cui questa dovrà raccontare il territorio, proporsi come riferimento per il territorio stesso e relazionarsi al suo interno, tra i diversi CIP e tra CIP e luoghi della rete.

La scelta di mantenere all'interno del documento, sia la parte delle linee guida dedicata ai CIP Minor che quella dedicata ai CIP Major, mira proprio a fornire una rappresentazione più completa di quello che la rete potrà costituire una volta terminata.

Qualora il beneficiario con le risorse a disposizione nel presente bando o con risorse ulteriori, intendesse aggiungere ulteriori allestimenti sempre nei dettami previsti dalle linee guida, la parte dei CIP Major può fornire utili indicazioni ed esempi in merito.

## Introduzione

punti nodali, strategia e temi

## La rete dei CIP

**Punti nodali:** informazione, divulgazione, promozione ed esperienza

**1 Cip minor**  
20 mq, 14 unità

sala dedicata  
parete dedicata  
area dedicata

**2 Cip major**  
40 mq, 4 unità

una sala dedicata  
due sale dedicate:  
*introduttiva e esperienziale*

**3 Luoghi di  
interesse**

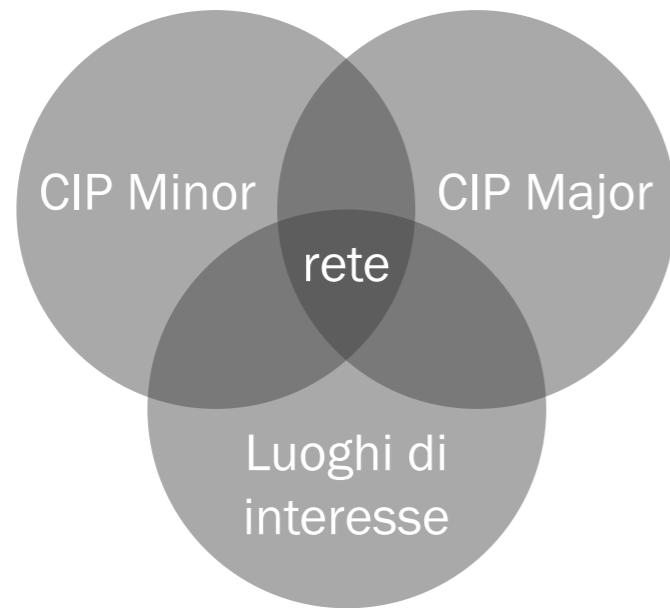
posizione strategica  
valore paesaggistico  
identità culturale

Come illustrato all'interno del bando, la rete CIP in generale al pari di ognuno dei suoi componenti si pone molteplici obbiettivi: narrare il patrimonio culturale e naturale del territorio del GAL, per avviare nuove forme di offerta turistica; fungere da punti di raccolta e propagazione dei caratteri e delle qualità dei paesaggi del GAL, narrati secondo quattro temi principali: storia, cultura, natura ed enogastronomia; costituire una rete di punti di interesse, di informazione e promozione, quale "rete di percorsi" ideali per la visita e la scoperta del territorio delle due vallate.

In linea generale la messa a sistema dei diversi CIP dovrà orientarsi verso un linguaggio contemporaneo e consentire l'espressione dell'identità e della specificità delle due vallate. La rete dei diversi spazi permetterà di costituire un sistema composto da punti nodali; quali porte d'accesso (punti informativi), punti per la divulgazione e la promozione del territorio, punti immersivi ed esperienziali in grado di fare vivere un'esperienza (non solo attraverso la tecnologia, ma del e nel territorio).

Obiettivo finale dell'Azione 19.2.02.02. è quello di creare una RETE DEI CIP: la cui base è costituita dai 18 CIP Minor, idealmente uno per ciascuno dei comuni costituenti il territorio GAL, punti nodali della rete; di cui 8 grazie a maggiori ed ulteriori spazi e allestimenti diverranno CIP Major, ciascuno specificamente dedicato e punto di riferimento per una delle 4 tematiche citate nel bando; infine a completare la rete ci sono i "luoghi", i punti di interesse disposti sul territorio, veri e propri protagonisti del progetto, collegati da ideali percorsi tematici legati alle 4 aree tematiche individuate.

## Strategia progettuale: uniformità e replicabilità



**Azioni:** riorganizzare, accogliere, identificare e diffondere

 **Organizzare**  
Azione 1

modularità  
flessibilità  
declinabile

Ogni CIP sarà costituito da uno spazio fisico (edificio, sala, parete o area puntale) che dovrà essere allestito secondo criteri base al fine di garantire uniformità e replicabilità delle soluzioni. In questo modo il territorio si caratterizza da un *fil rouge* dato dalla riconoscibilità continua di tutta la rete su tutto il territorio.

 **Accogliere**  
Azione 2

vivibilità  
espressività  
comodità

Fondamentale in tal senso sarà lo studio della tipologia, dei materiali e dell'apparato grafico. La finalità sarà quella di guidare il visitatore/fruitore con dispositivi/installazioni in grado di facilitare la vista.

 **Identificare**  
Azione 3

visibilità  
identità  
unitarietà

In linea generale le riflessioni progettuali dovranno tenere conto del luogo di intervento e del suo valore naturalistico e storico, gli interventi saranno puntuali e non invasivi, di facile reversibilità e non altereranno in modo permanente lo spazio circostante.

 **Diffondere**  
Azione 4

sostenibilità  
comunicatività  
espansione



## Temi

Temi: rete di paesaggio, sapori e saperi



Storia  
ruggine



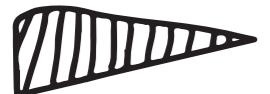
**C 21 M 67 Y 93 K 4**  
**R 197 G 102 B 39/#C56627**  
PANTONE 471 C



Natura  
verde



**C 100 M 0 Y 90 K 15**  
**R 0 G 135 B 70/#008746**  
PANTONE 348 C



Sapori  
giallo



**C 5 M 28 Y 95 K 0**  
**R 243 G 187 B 3/#f3bb03**  
PANTONE 7406 C



Cultura  
blu



**C 54 M 43 Y 43 K 28**  
**R 0 G 100 B 255/#0064ff**  
PANTONE 285 C

Come già più volte specificato i paesaggi del G.A.L. verranno narrati secondo quattro temi principali: **storia, cultura, natura ed enogastronomia**. Ogni tema, in linea con brand e corporate identity, è già stato identificato da un'icona e un colore.

**Paesaggi della storia** Le storie che si sono intrecciate nei territori del G.A.L. sono molteplici e variopinte: scontro Malatesta e Montefeltro; l'esilio di Dante. Dalla frequentazione di questi luoghi Dante acquisì storie, conobbe personaggi o ne sentì parlare da cui derivano alcuni personaggi e vicende narrati nei canti.

**Paesaggi della natura** Le valli del Conca e del Marecchia devono il loro aspetto alla azione delle acque da cui sono attraversati. Un complesso sistema di impluvi e affluenti dei fiumi principali modellano il territorio in valli e vallecole di grande ricchezza per vegetazione e fauna.

**Paesaggi di sapori** Le coltivazioni sono variegate e lontano da logiche di produzione massiva, sono dunque curate e genuine. I boschi forniscono prodotti spontanei come funghi e tartufi, nelle aree più elevate viene ancora praticato l'allevamento di razze tradizionali, bovine ed ovine. Il territorio offre un carteggio di prodotti tipici di altissima qualità, ricercati, certificati e altamente conosciuti quali il formaggio di fossa, l'olio o ancora il vino dei colli riminesi.

**Paesaggi della cultura** I territori della GAL sono punteggiati da musei, teatri ed esposizioni, che costituiscono un patrimonio testimoniale della storia delle due vallate, del patrimonio culturale e artistico presente. Un fiume di cultura, che da secoli scorre e si diffonde tra queste valli, come idealmente rappresentato dall'icona dedicata.

# **CIP minor**

**Allestimento**  
livelli di racconto e dotazioni minime

## Livelli di racconto: piano orizzontale e verticale



**Osservare**  
mappe illustrate



**Ascoltare**  
device audio



**Toccare**  
device touch



**Conoscere**  
pannelli illustrativi



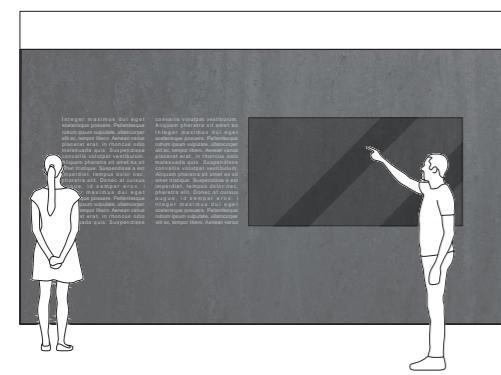
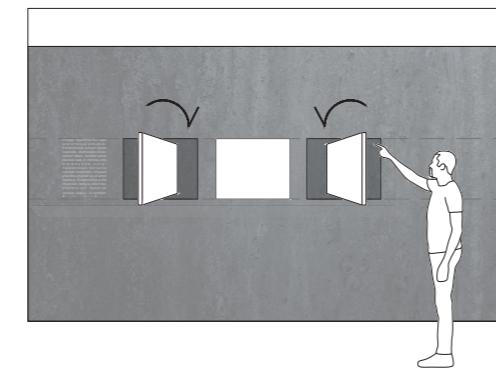
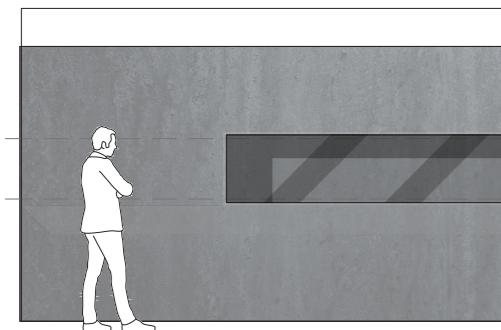
**Interagire**  
esperienza interattiva

Gli arredi dovranno essere pensati in risposta alle direttive più recenti in considerazione dei diversi gradi di disabilità; al comfort del visitatore e restituire un ambiente invitante. Anche attraverso l'utilizzo di materiali semplici, uniformi e distinguibili.

Gli elementi presenti sia all'interno che all'esterno si prevedono composti da un *piano orizzontale* e un *piano verticale* che talvolta si traduce in elemento spaziale. Di conseguenza la semplicità e l'elementarità del modello base potrà essere diversamente configurabile, modellabile e declinabile in base alle diverse necessità o peculiarità dei luoghi in cui verranno installati.

Sul piano orizzontale può essere prevista l'applicazione di un film adesivo in vinile colorato (RAL 8016) che *identifica l'area di pertinenza dell'allestimento in caso di altra presenza di allestimenti nello spazio*.

## Dotazioni minime



Ogni CIP a seconda dello spazio a disposizione e delle necessità dovrà essere attrezzato con dotazioni minime. A titolo indicativo, intanto, si propone un elenco puntato degli arredi:

### **Segnaletica esterna per orientare**

1. Targa esterna (o totem) che contraddistingue l'ingresso

### **Pannelli a parete per informare/raccontare**

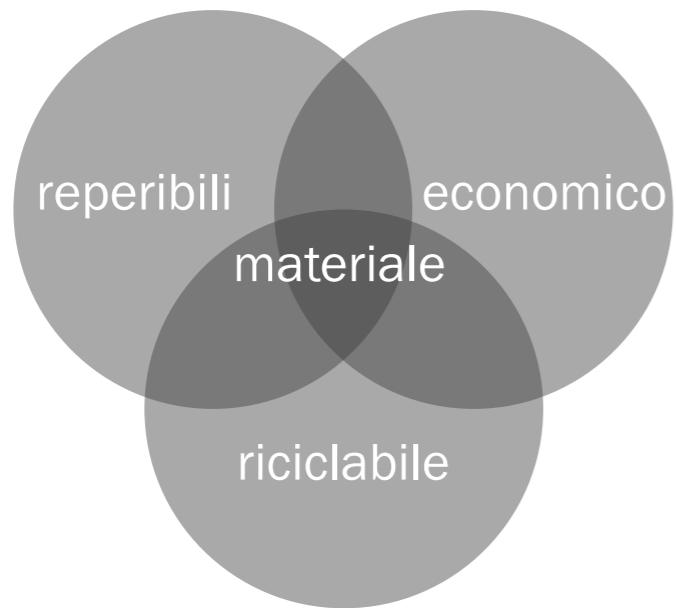
2. Pannello touch screen informativo;
3. Pannello grafico recante mappa dei CIP o/e del territorio GAL;
4. Pannello tematico (cultura, natura, sapori, storia);

### **Arredi per accogliere oggetti**

5. Postazione front office composta da scrivania/banco e pc;
6. Libreria/scaffalatura per esposizione pubblicazioni;
7. Vetrina per esposizione prodotti tipici e artigianali;

**Specifiche**  
materia, colore, dimensione e declinazioni

## Materia e colore



**Materiali tipo:** fibrocemento, corten, acciaio e cristallo

esterno	Fibrocemento pavimenti	grigio duraturo riciclabile
	Corten rivestimento	brunito identitario riciclabile
interno	Acciaio rivestimento	verniciato innovativo reperibile
	Vetro applicazioni varie	colorato versatilità robustezza

L'obiettivo principe è la creazione di un intervento unitario e riconoscibile in tutte le sue declinazioni, in modo da facilitare la riconoscibilità dell'intervento. Nello specifico si ritiene necessario che gli interventi siano legati da un fil rouge che identifichi il sistema anche come entità fisica. I diversi dispositivi dovranno essere riconoscibili allo stesso modo.

L'acciaio verniciato si utilizza per il principale apparato dell'allestimento e struttura l'intervento sia all'interno che all'esterno. Sulla strada, segnala l'ingresso, rispettando gli eventuali fronti esistenti. L'intenzione è quella di esaltare l'immagine e la visibilità dei CIP. Inoltre, sarà usato per eventuali sedute e il front office. Questa operazione si giustifica oltre che per l'uniformità materica anche per il rigore essenziale e minimo dell'intervento. I vari elementi offrono alloggio, a seconda degli episodi, ai dispositivi di sicurezza, al sistema di illuminazione ed alla comunicazione grafica per la fruizione e l'interazione.

La struttura autoportante dovrà essere realizzata in tubolari metallici saldati, composta da montanti ad interasse variabile, in funzione dell'apparato allestitivo. Al suo interno è previsto l'inserimento della dotazione impiantistica necessaria (impianto di illuminazione ed elettrico) limitando al minimo gli interventi sulle murature esistenti. Le lastre dovranno essere montate a secco su sotto-struttura metallica removibile, rendendo di fatto l'intervento interamente reversibile: composte da una lamiera verniciata di colore *RAL 8016* ancorata con viti a testa piatta sulla sottostruttura. Questo sistema, volutamente semplice nel montaggio ed economico nella fornitura ha il vantaggio di poter rendere flessibili nel tempo i contenuti dell'allestimento, potendo sostituire i singoli elementi.

La segnaletica esterna, targa introduttiva, altresì quella lungo il percorso, punti d'osservazione, sono previsti in acciaio corten, questa caratteristica permette di avere un distacco cromatico forte rispetto agli elementi naturali circostanti e consente una identità visiva. Queste scelte, oltre a garantire la sicurezza del visitatore e la migliore fruibilità dell'area, contribuiscono a limitare l'impatto ambientale delle opere. Le vetrine saranno composte da lastre in cristallo e retroilluminate per esaltare gli oggetti all'interno.

## Grafica, didascalia, pannelli

ABCDEFGHIJKLM  
NOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm  
nopqrstuvwxyz  
1234567890

Fedra sans Std, book  
scala orizzontale 95%

ABCDEFGHIJKLM  
NOPQRSTUVWXYZ  
abcdefghijklm  
nopqrstuvwxyz  
1234567890

Fedra sans Std, book italic  
scala orizzontale 95%

**ABCDEFGHIJKLM**  
**NOPQRSTUVWXYZ**  
**abcdefghijklm**  
**nopqrstuvwxyz**  
**1234567890**

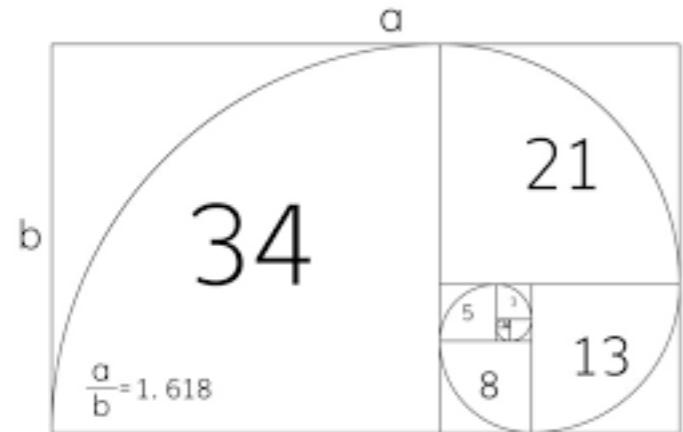
Fedra sans Std, bold  
scala orizzontale 95%

**ABCDEFGHIJKLM**  
**NOPQRSTUVWXYZ**  
**abcdefghijklm**  
**nopqrstuvwxyz**  
**1234567890**

Fedra sans Std, bold italic  
scala orizzontale 95%

In linea con lo studio dell'immagine coordinata ed identificativa anche per la pannellatura e tutto il sistema di comunicazione sarà usato il **Fedra Sans**. Dunque per esemplificare si è deciso di usare un carattere non progettato ad hoc. La scelta è ricaduta, come già sottolineato, su un carattere in grado di risultare in piena armonia con la struttura del logo. Il Fedra è un carattere Sans Serif, ovvero senza grazie. Viene descritto come un carattere tecnico con riverberi piuttosto eleganti. La caratteristica curvilinea dei tratti conferisce al font un aspetto rigoroso e pulito, senza dimenticare quella morbidezza affine al tema trattato (delle valli). Questo carattere tipografico è facilmente leggibile. Per rendere chiaro il messaggio dovranno essere usate diverse variazione dello stesso carattere in base alla loro funzione nel testo (titolo, corpo del testo, didascalia,...) e di conseguenza della loro gerarchia visiva. (Il font può essere acquisito al seguente link [https://www.typotheque.com/fonts/fedra\\_sans/about](https://www.typotheque.com/fonts/fedra_sans/about)).

## Rapporto lettura/grandezza carattere



**Titolo**  
Fedra Sans Bold  
84 pt

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

**Sottotitolo**  
Fedra Sans Bold Italic  
52 pt

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

**Corpo**  
Fedra Sans Book  
32 pt

abcdefghijklmnopqrstuvwxyz

Per quanto riguarda tutto l'apparato grafico punta su criteri di semplicità, chiarezza ed efficacia e dovrà essere eseguito secondo delle linee precise.

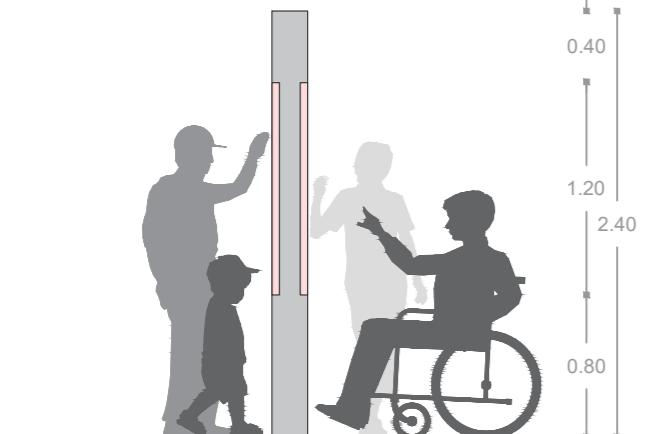
In particolare, si dovrà individuare:

- il pubblico (per età, per disabilità - fisica, uditiva, cognitiva);
- il linguaggio (facile da comprendere, accessibile a tutti);
- il racconto (logica narrativa secondo competenze trasversali).

Inoltre sarà necessario seguire le indicazioni pratiche per i pannelli e le didascalie, per le quali il corpo viene espresso in punti tipografici (1 pt = 0.376 mm). Per ottenere il giusto rapporto tra i testi (titolo, sottotitolo, corpo..) con diversa importanza gerarchica si potrà usare il riferimento della sezione aurea. Il rapporto tra i due valori che viene usato è di 1,618. Come riportato qui a lato il corpo 32 pt è stato scelto per il corpo testo, leggibile ad una distanza tra 1-1,50 m. Per ottenere la dimensione per il sottotitolo e titolo si è effettuata un'operazione semplice che permette la giusta armonia tra i diversi testi:  
 $32 \text{ pt} \times 1,618 = 52 \text{ pt SOTTOTITOLO}$   
 $52 \text{ pt} \times 1,618 = 84 \text{ pt TITOLO}$

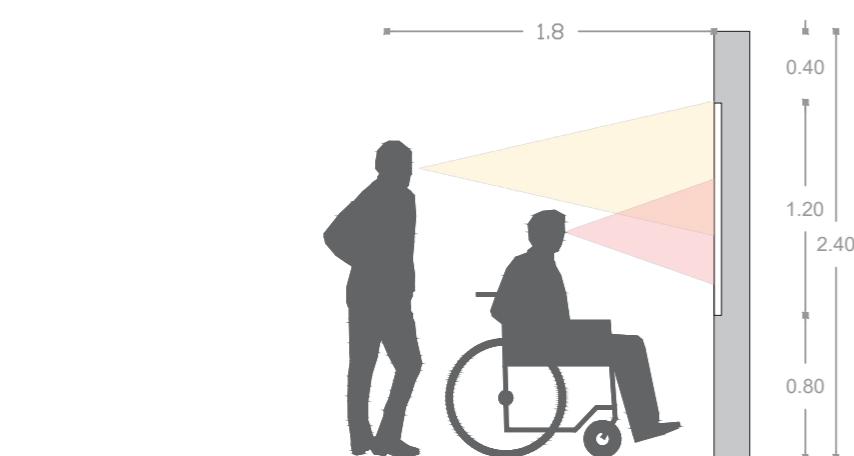
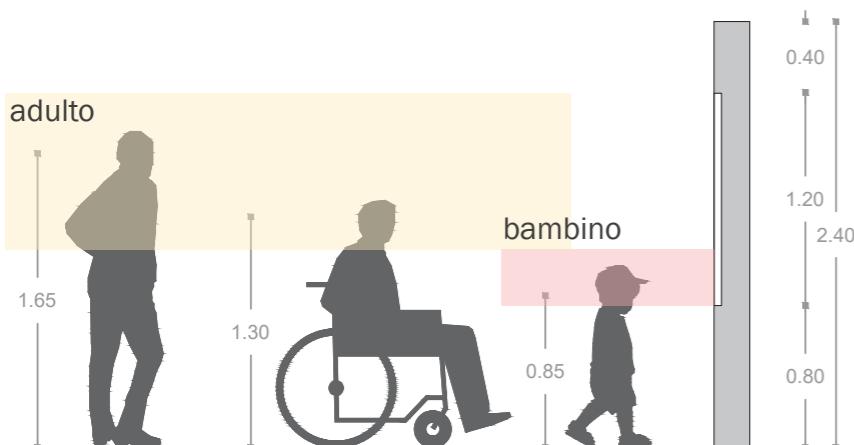
Per tutti gli altri testi presenti dovranno essere applicati gli stessi criteri gerarchici qui espressi.

## Posizione pannello per la lettura



*fruibilità touch screen*

**Accessibilità:** “fascia comune” di diversi livelli di visione



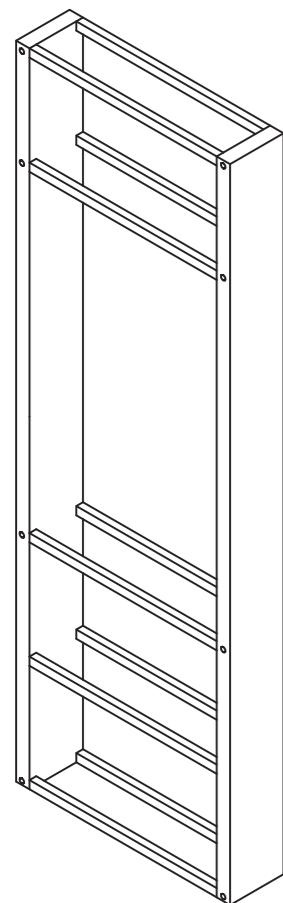
La leggibilità del carattere dovrà essere definita anche dalla spaziatura, interlinea e colore. L'altezza che garantisce la visione per i pannelli a parete va dalla quota di 110 cm dal pavimento a 170 cm circa. Nella fascia alta si raccomanda di posizionare titoli e sottotitoli, con carattere di maggiori dimensioni. Le didascalie possono essere posizionate ad un'altezza di circa 140-150 cm da terra in modo da garantire la leggibilità anche per persone in sedia a rotelle. Un pannello con stampa a rilievo, touch screen o dispositivo interattivo andrà posizionato in modo da poter essere percepito al tatto sia da persone in piedi che da persone che utilizzano una sedia a rotelle; l'altezza va da un minimo di 60 a un massimo di 100 cm. In linea generale tutti gli arredi dovranno essere concepiti in conformità con le normative vigenti in materia di disabilità. Gli arredi assumono così forme molto semplici, che si adeguano anche all'uso di utenti con disabilità motorie: larghezza e altezza adeguata, assenza di elementi che potrebbero ostacolare l'accessibilità o visibilità.

L'accessibilità delle informazioni dovrà essere garantita non solo per quanto concerne la disabilità motoria, ma anche cognitiva. Questo si traduce con pannelli semplici e di facile lettura, accessibile a tutti dai più piccoli agli adulti.

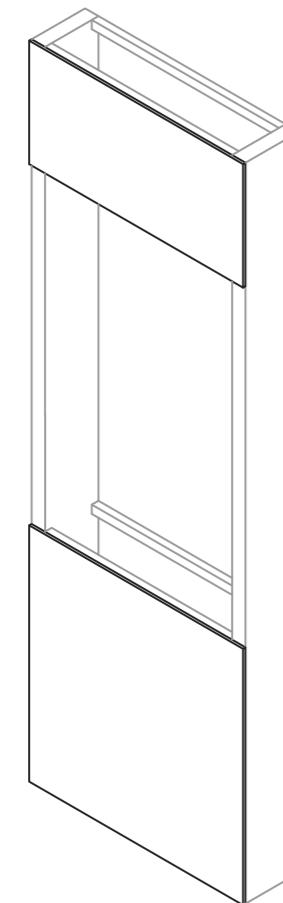
 **Acciaio**  
struttura in tubolari metallici

 **Acciaio**  
rivestimento verniciato RAL 8016

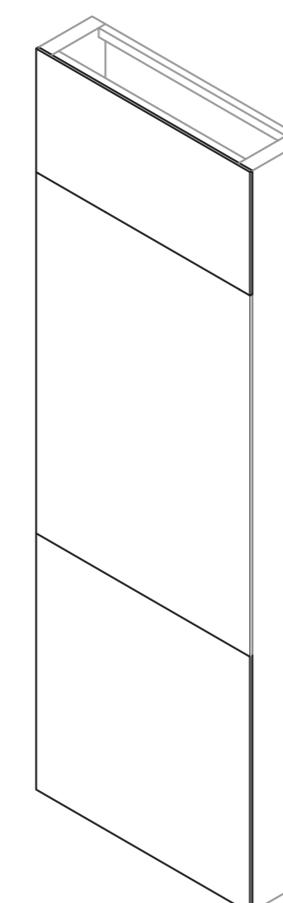
 **Vetro**  
applicazioni colorazione varia



Scheletro

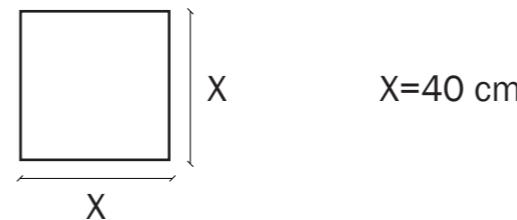


Pannellatura fissa



Pannello tipo

## Dimensione: espositore modulare e componibile



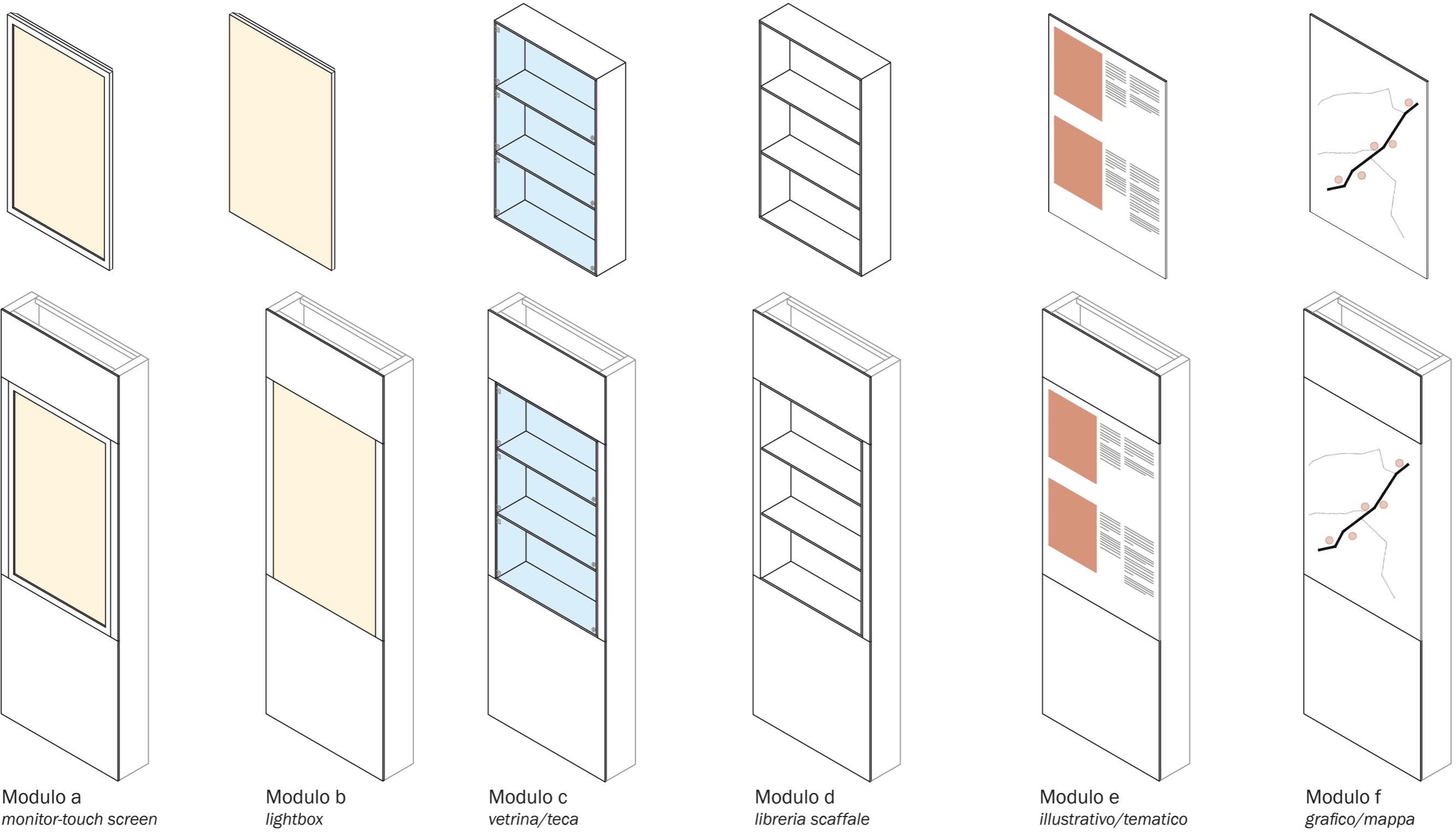
Per consentire un allestimento ed un arredo modulare, flessibile e diversamente componibile si è deciso di partire da un modulo base di 40 cmx40 cm. In linea generale tutti i pannelli saranno composti da una struttura semplice e contraddistinta da tre parti: 2 parti fisse (parte superiore e parte inferiore) e una parte centrale variabile. Il punto di partenza è stato definire le dimensioni della struttura base (H 240 cm x 80 cm x 20 cm - oppure - H 240 cm x 80 cm x 40 cm), in cui sono state individuate tre parti: lastra superiore (H 40 cm x 80 cm x 0,2 cm), parte centrale variabile a seconda del dispositivo e del racconto (H 120 cm x 80 cm x larghezza definita dal supporto) e lastra inferiore (H 80 cm x 80 cm x 0,2 cm). Le parti fisse accoglieranno l'eventuale grafica o logo a seconda dei casi come sarà specificato più avanti. Di conseguenza sono stati individuati tutte le altre componenti variabili:

- a. Modulo monitor/touch screen
- b. Modulo lightbox
- c. Modulo vetrina/teca
- d. Modulo librerie scaffale
- e. Modulo illustrativo/tematico
- f. Modulo grafico/mappa

**Struttura:** è una struttura autoportante realizzata in tubolari metallici saldati e composta da montanti ad interasse fisso. Al suo interno è previsto l'integrazione della dotazione impiantistica necessaria (impianto elettrico).

**Rivestimento:** composta da lamiera verniciata RAL 8016 ancorata con viti a testa piatta sulla sottostruttura. Questa sistema, volutamente semplice nel montaggio ed economico nella fornitura ha il vantaggio di poter rendere flessibile nel tempo i contenuti dell'allestimento, potendo sostituire i singoli elementi. Inoltre, è possibile trasformare i pannelli stessi in ante contenitive per agevolare le attività flessibili previste.

## Declinazioni: pannelli espositivi e dispositivi



Modulo a  
*monitor-touch screen*

Modulo b  
*lightbox*

Modulo c  
*vitrina/teca*

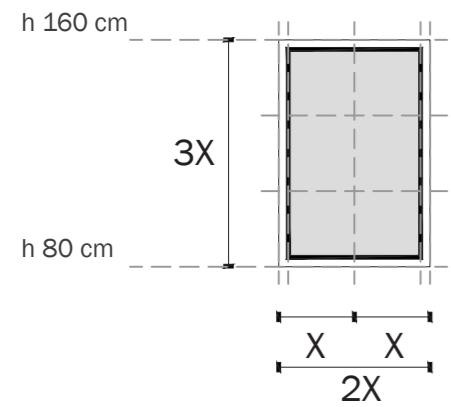
Modulo d  
*libreria scaffale*

Modulo e  
*illustrativo/tematico*

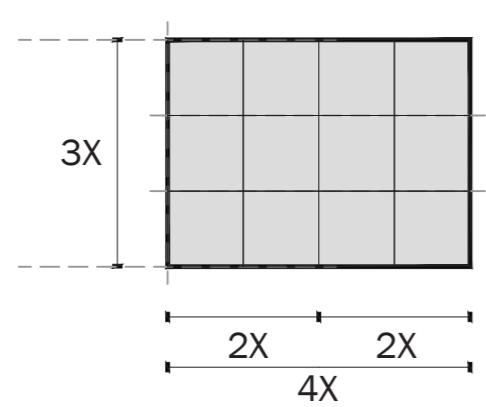
Modulo f  
*grafico/mappa*

**Modulo base**  
proporzioni e modelli geometrici

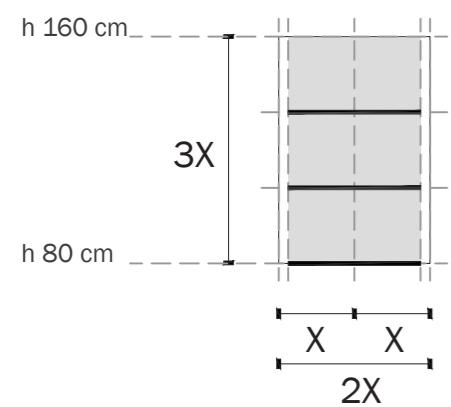
Modulo a  
*monitor-touch screen*



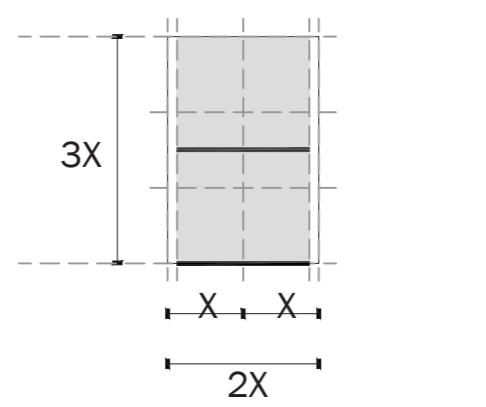
Modulo b  
*lightbox/digitale*



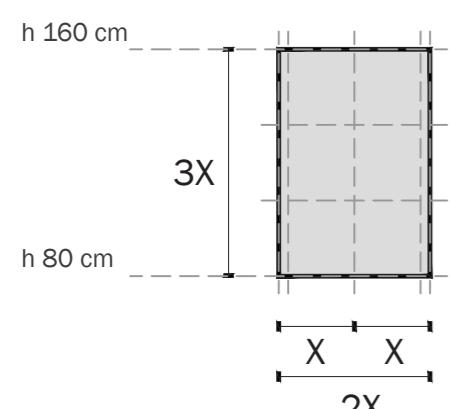
Modulo c-d  
*teca/scaffale 3 mensole*



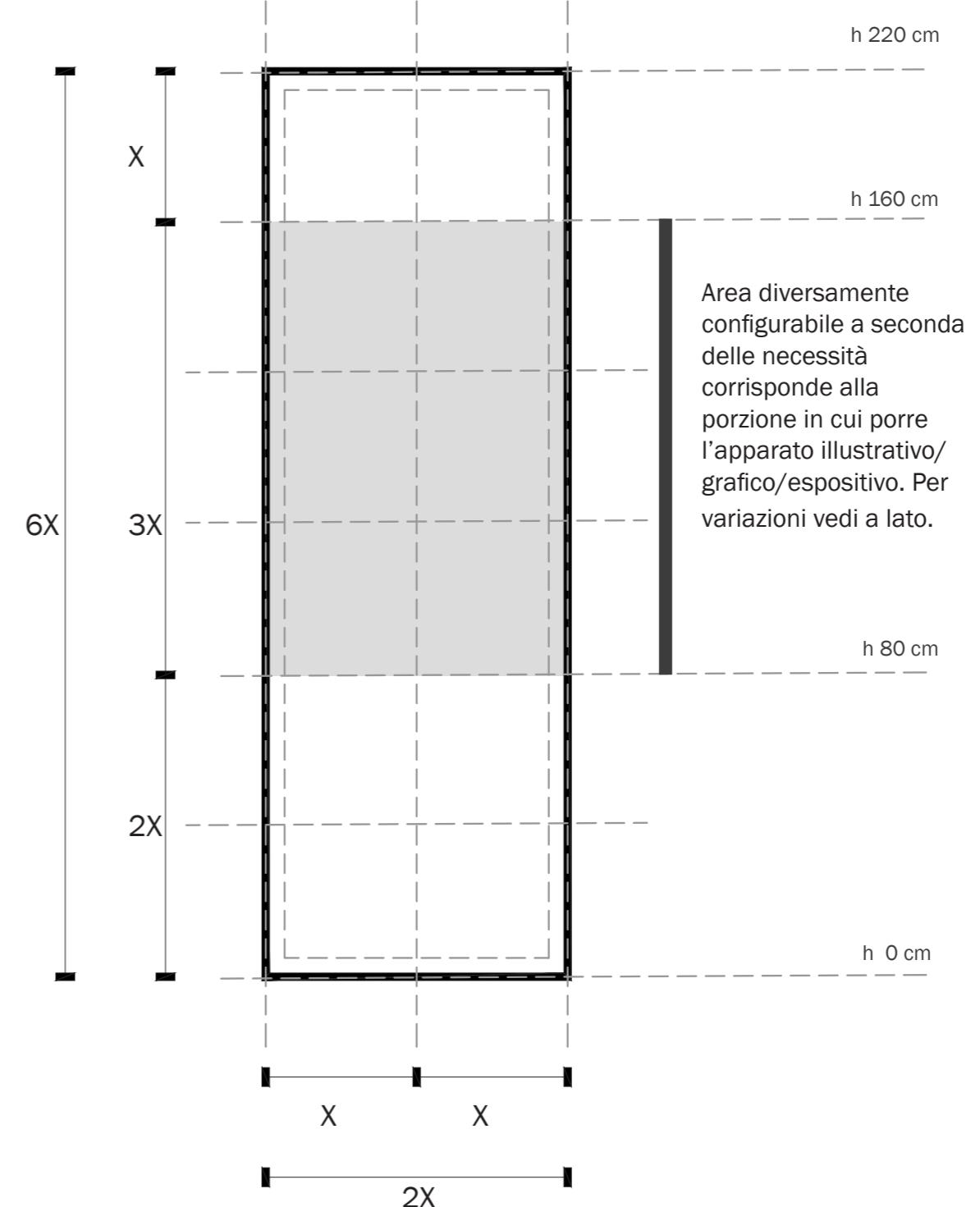
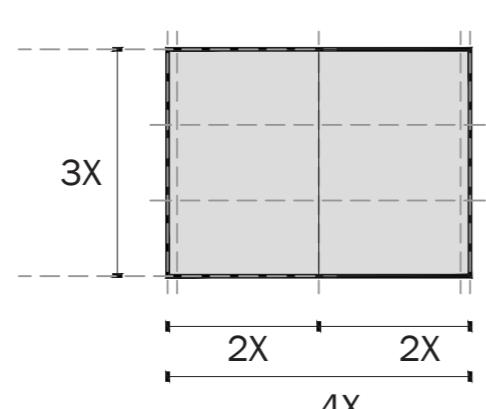
Modulo c-d  
*teca/scaffale 2 mensole*



Modulo e-f  
*illustrativo/informatico*

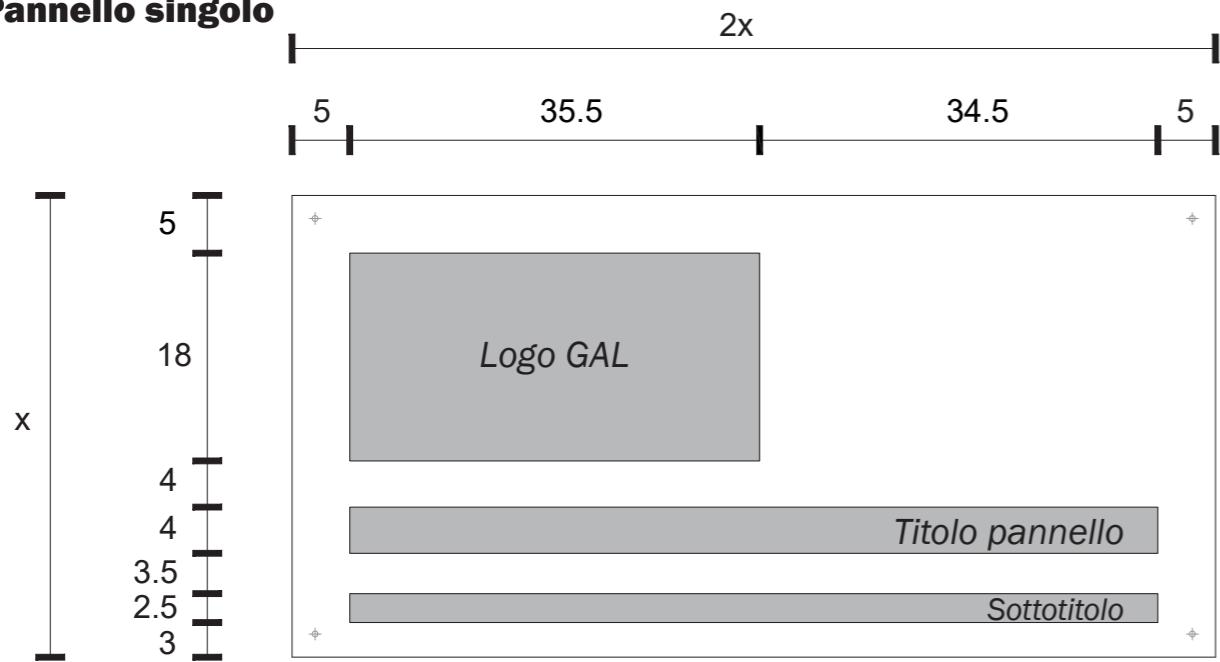


Modulo f  
*per grandi mappe*



Parte superiore  
scheda tecnica

### Pannello singolo



### Spazio logo GAL

Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale 95%, pt. 135

Dimensioni: 30x18cm

Tecnica: taglio laser - retroilluminato

### Spazio titolo pannello

Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale 95%, pt. 84

Dimensioni: 70x4cm, giustificato a dx

Tecnica: taglio laser - retroilluminato

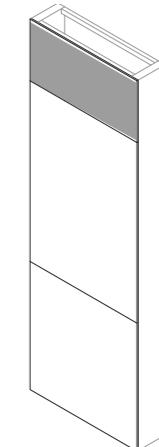
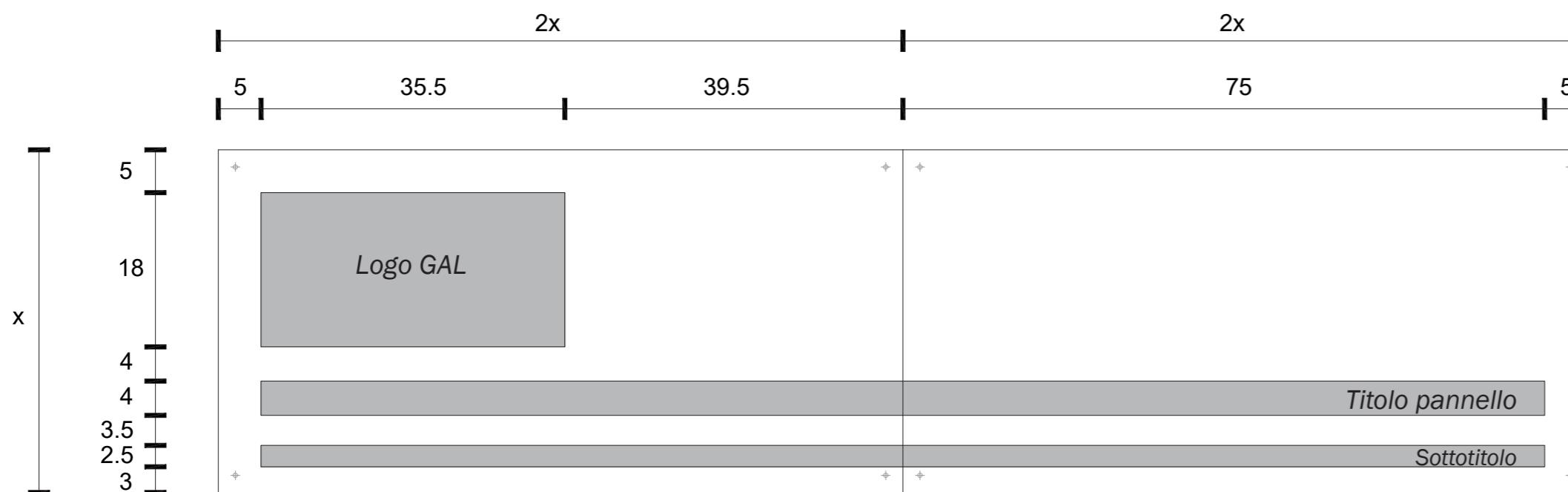
### Spazio sottotitolo pannello

Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale 95%, pt. 52

Dimensioni: 70x2.5cm, giustificato a dx

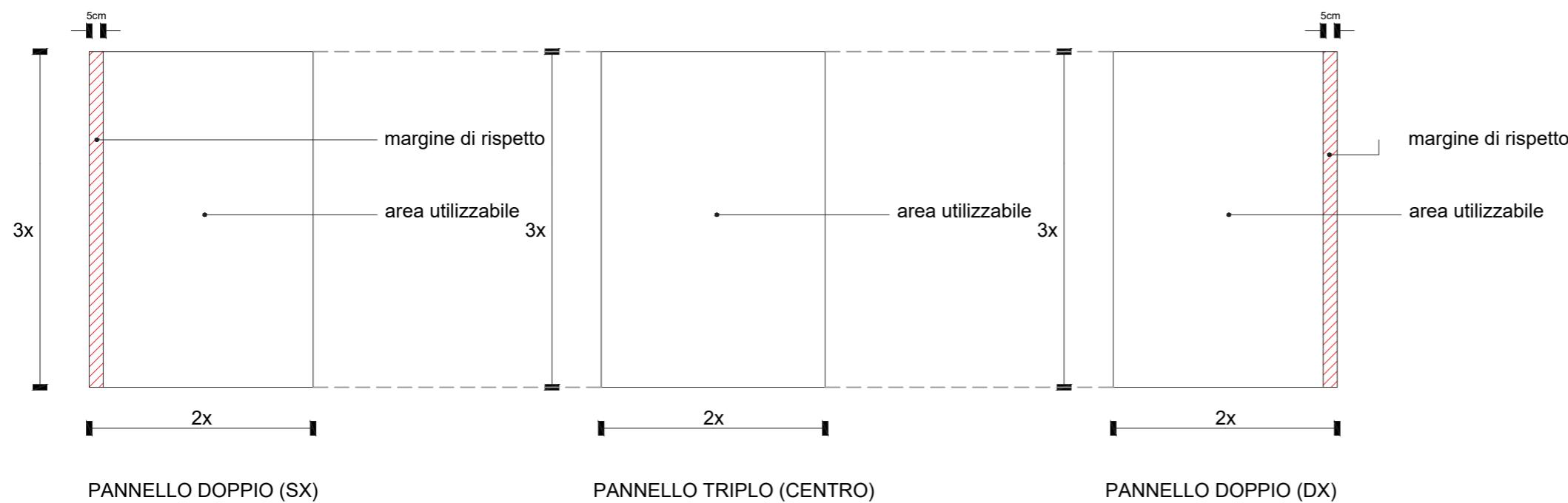
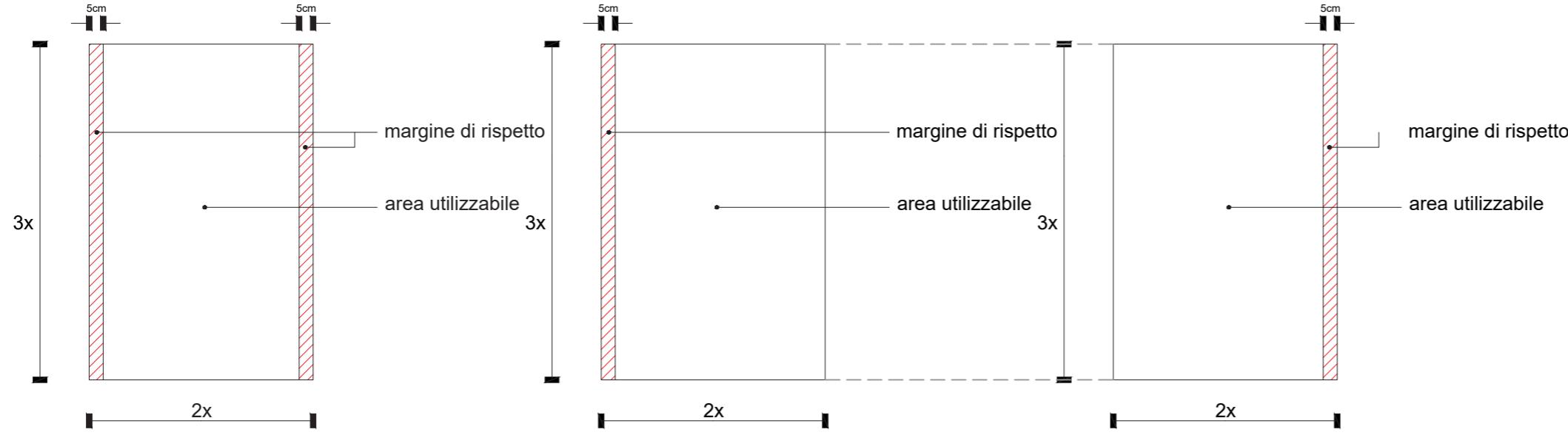
Tecnica: taglio laser - retroilluminato

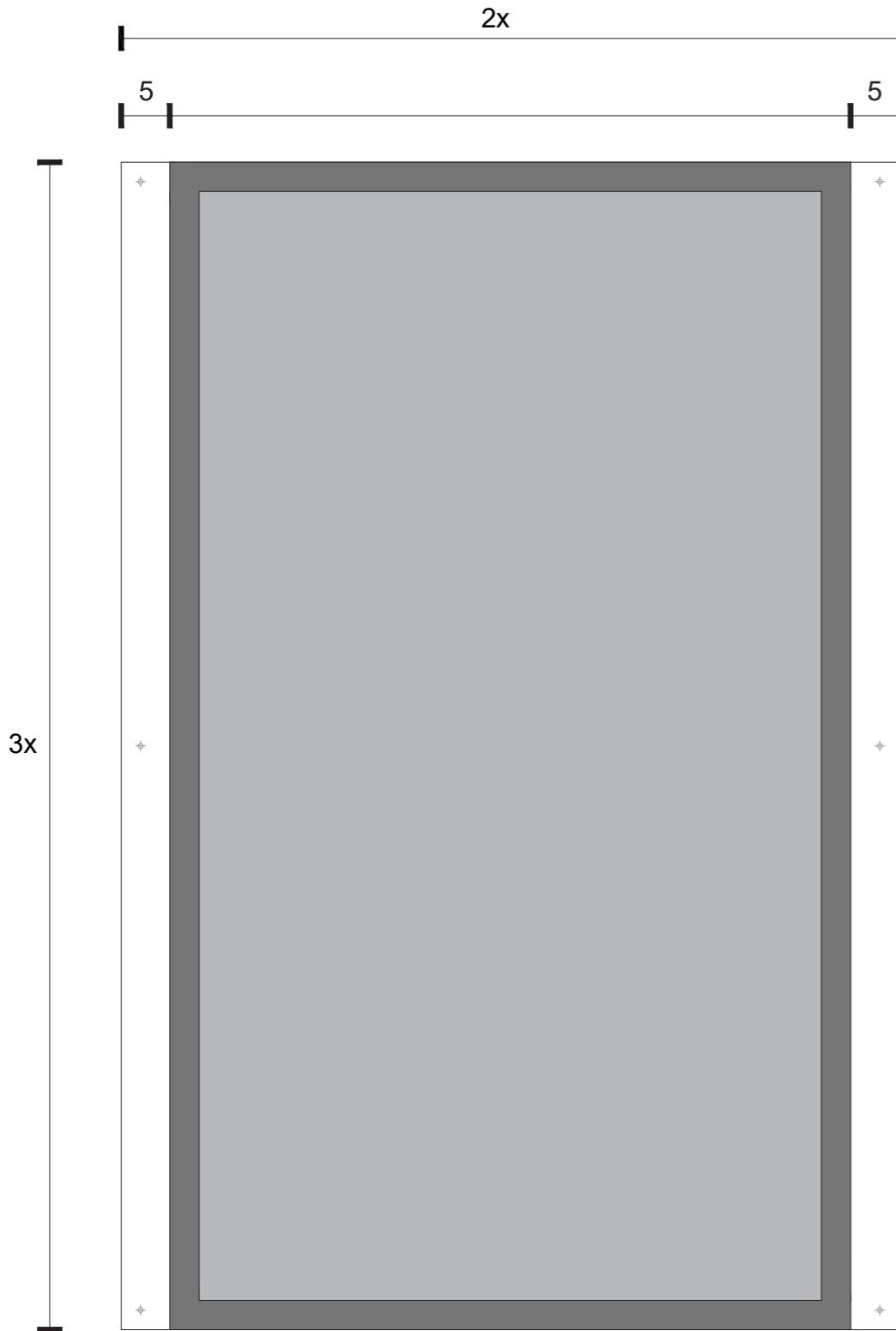
### Pannello doppio



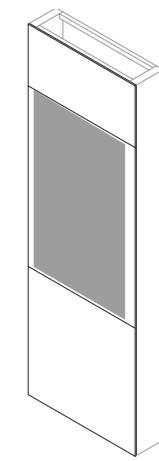
Parte centrale  
scheda tecnica

## Margini



**Pannello singolo****Monitor touch screen**

*Tipologia supporto: Monitor touch screen LCD/LED  
Dimensioni: 30x120cm*



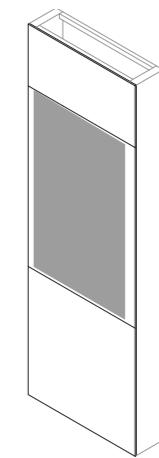
### Pannello singolo

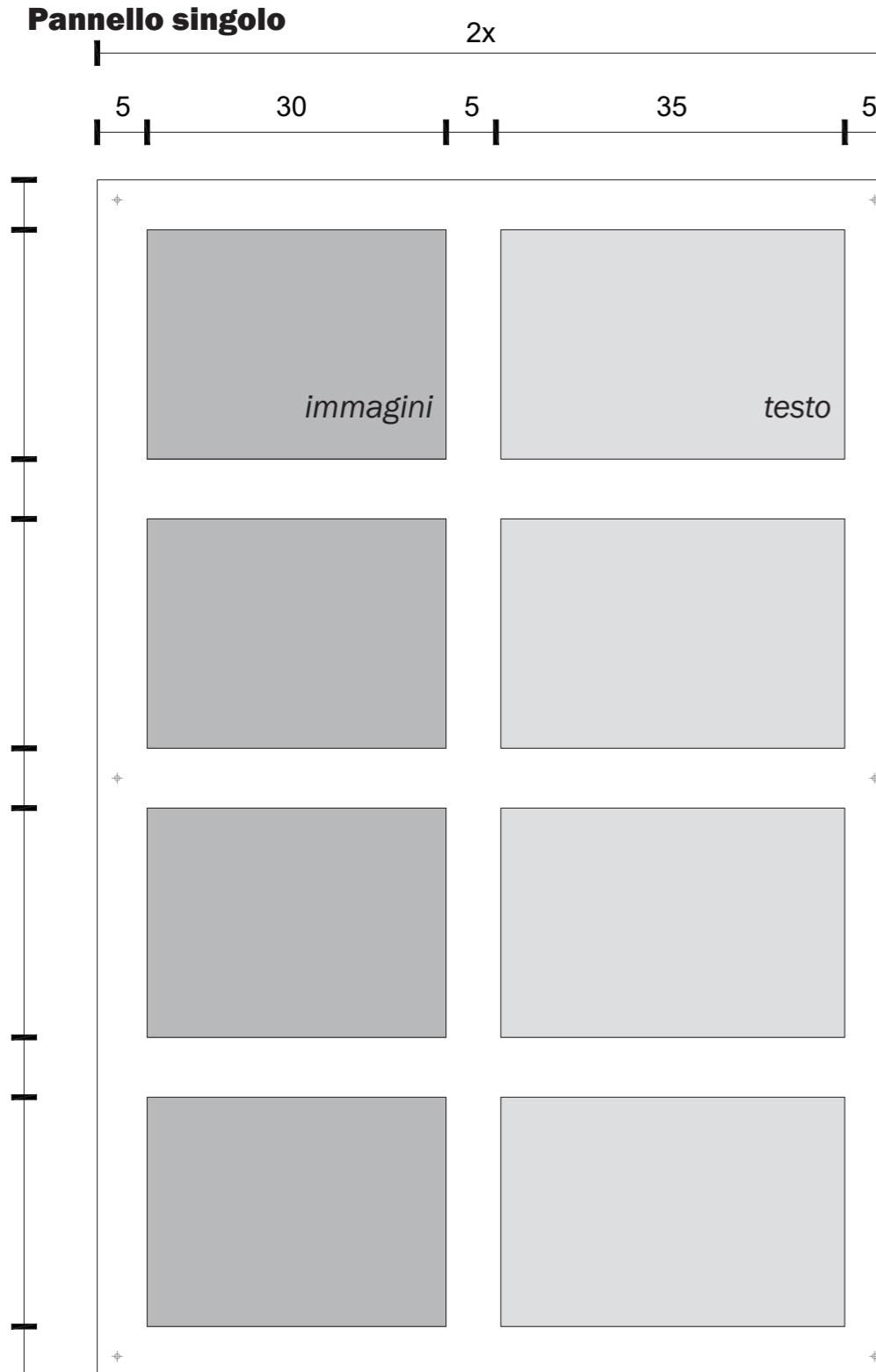


### Lightbox

*Tipologia supporto:* lastra in cristallo potrà essere utilizzato come elemento retroilluminato e/o utilizzato come parete interattiva potendo inserire nello spessore della teca schermi tattili.

*Dimensioni:* 30x120cm





**Pannello illustrativo**

**Tipologia supporto:** lastra in lamiera metallica potrà essere usata per descrivere, raccontare o illustrare immagini.

**Testo descrittivo**

**Font:** - Fedra Sans book  
 - scala orizzontale: 95%  
 - corpo: 32pt  
 - interlinea: 48pt

**Dimensioni:** 35x23cm, giustificato

**Tecnica:** adesivo serigrafato pre-spaziato

**Colore:** 0,0,0,0 (CMYK)- 255,255,255 (RGB)

**Immagini**

L'immagine usata nella didascalia o nel pannello deve essere connessa alla narrazione. L'immagine scelta deve essere di buona qualità e di risoluzione idonea alla dimensione a cui verrà stampata se di formato non vettoriale (raster).

**Rapporti di qualità** per le immagini raster per la stampa tipografica o digitale:

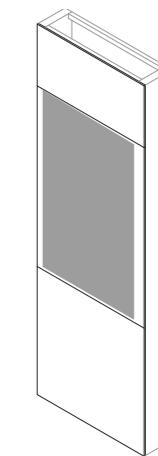
- 300 dpi per colore
- 600 dpi per scala di grigio
- 800 dpi per disegni al tratto

**Dimensioni:** 30x23cm

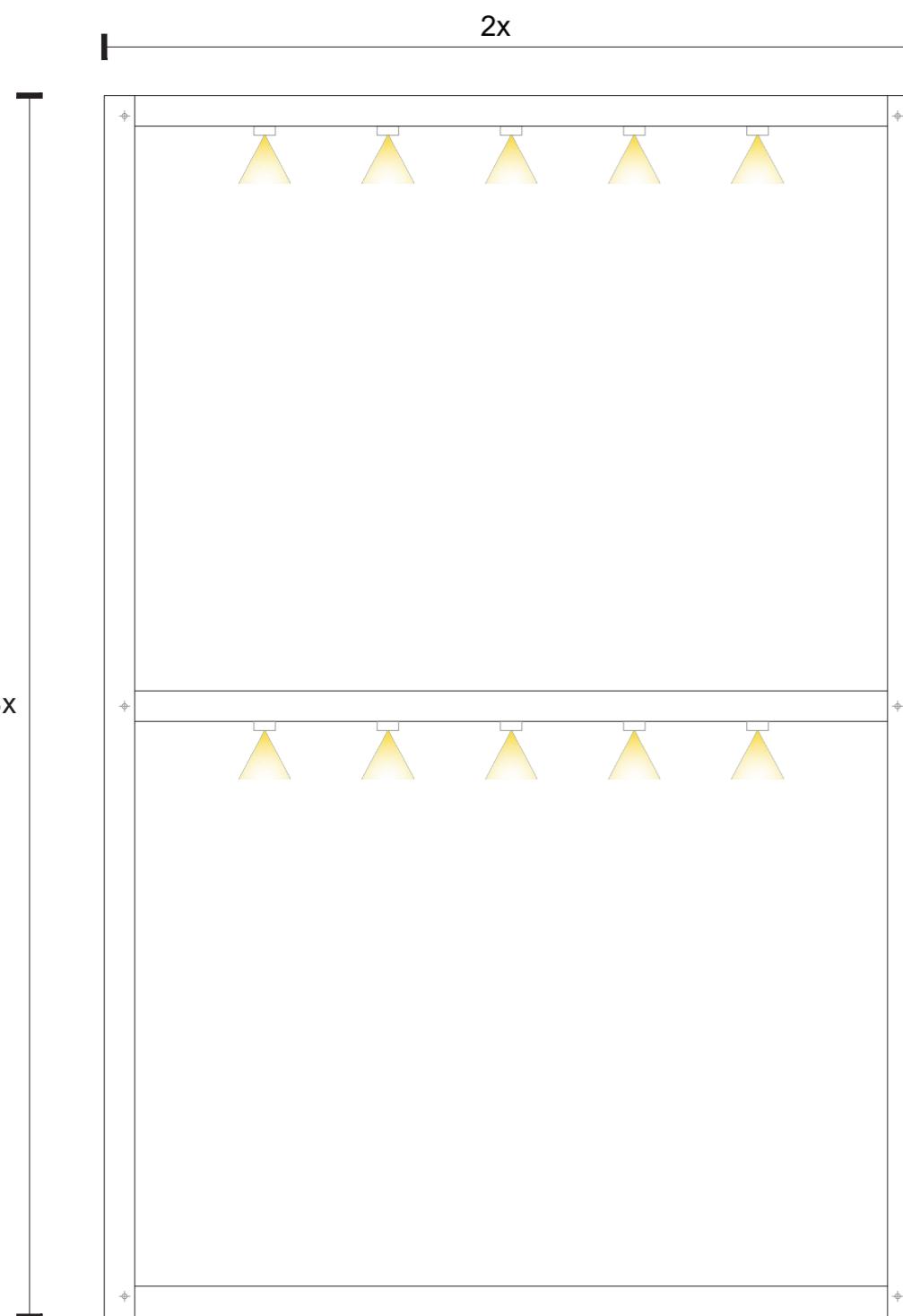
**Tecnica:** stampa adesiva a colori (CMYK)

**Didascalie:** seguono il principio che si è usato per le altre scritte

N.B. Eventualmente le immagini-testi possono seguire altri criteri purché vengono mantenuti le proporzioni tra le parti.

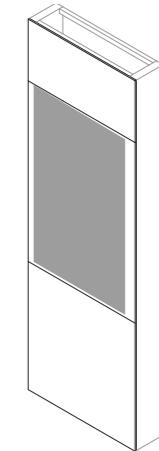
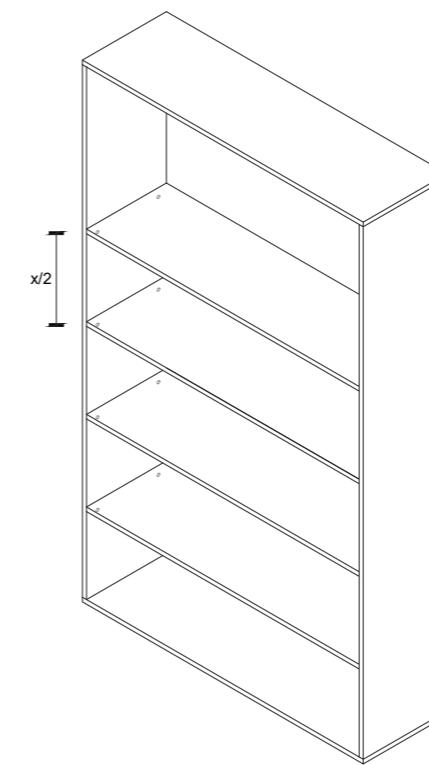


## Espositore

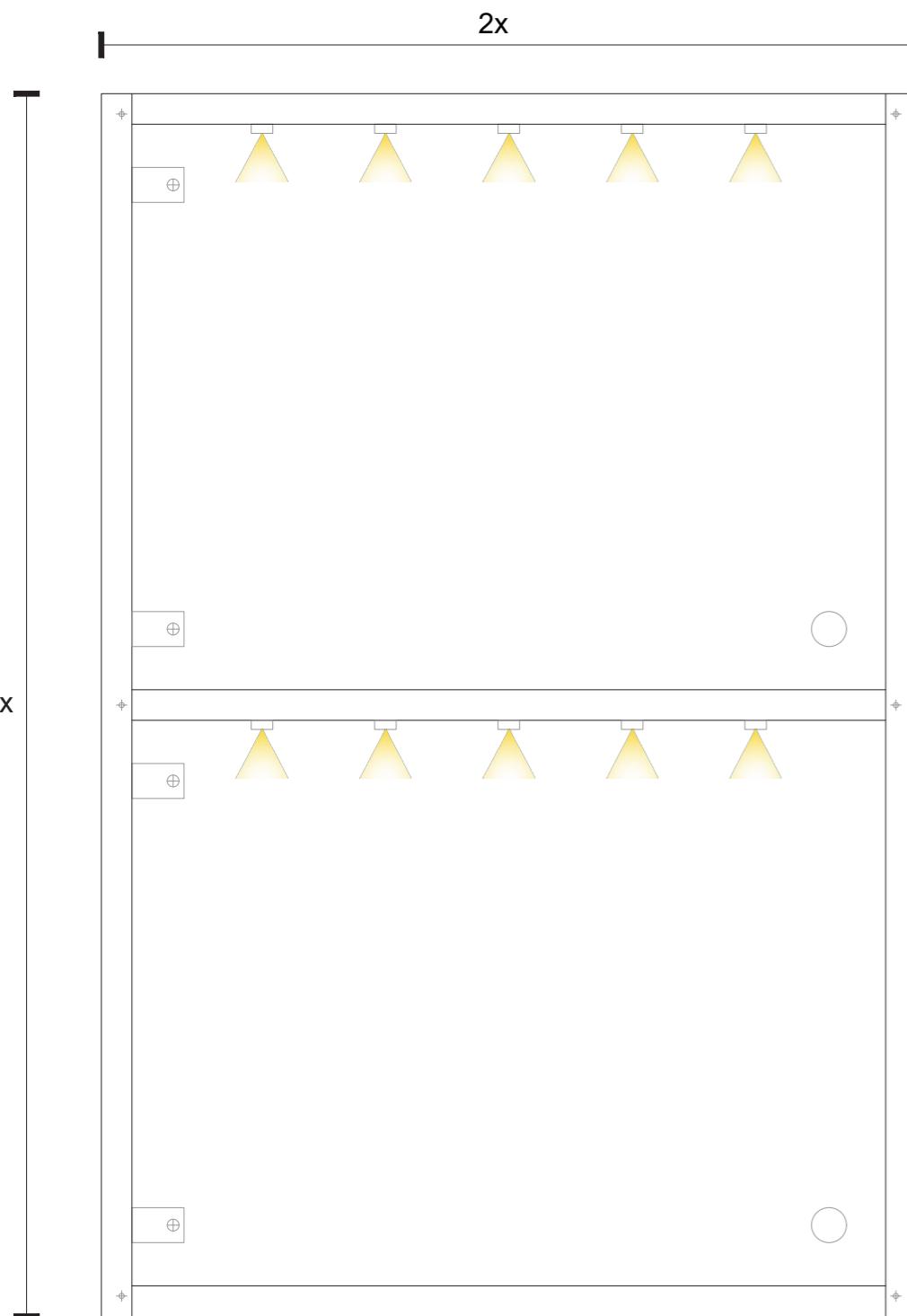


## Scaffale/Libreria

*Tipologia supporto:* espositore modulabile tramite l'inserimento di mensole che possono essere distanziate seguendo le forature (ogni 20 cm). In questo modo a seconda delle necessita potranno essere previsti due o tre ripiani. Le mensole saranno dotate di illuminazione led collocata nell'interfaccia inferiore della mensola porta oggetti.

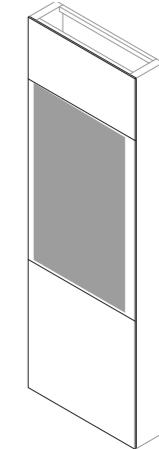
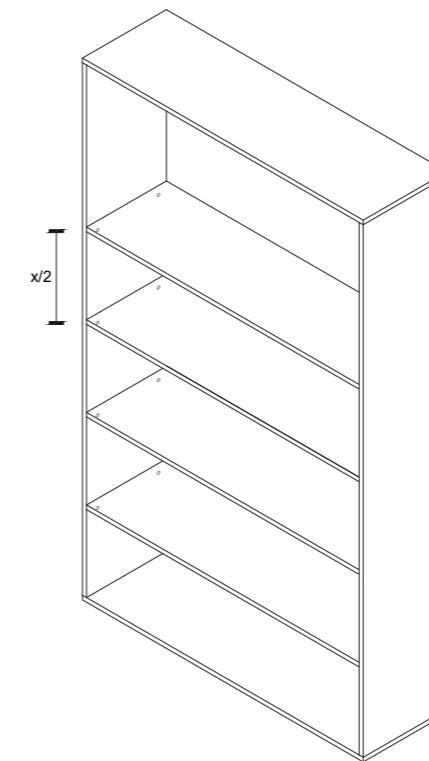


## Espositore



## Teca/vetrina

*Tipologia supporto:* espositore modulabile tramite l'inserimento di mensole che possono essere distanziate seguendo le forature (ogni 20 cm). In questo modo a seconda delle necessità potranno essere previsti due o tre ripiani. Le vetrine-espositori composte da una struttura in metallo antracite e pannellature in cristallo trasparente extralight temperato. La base è rivestita da una lamiera antracite opaca. I ripiani vengono sostenuti da staffe regolabili fissate a due montanti verticali, sui quali va in battuta l'antina provvista di speciali cerniere registrabili. L'impianto luminoso ad alta resa cromatica, completamente integrato nei profili del telaio superiore (tonalità della luce 3.500°K - 20W/m).



Parte inferiore  
scheda tecnica

## Primo pannello a sinistra/Pannello Unico

### Nome comune

Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale: 95%, corpo: 300pt

Dimensioni: 9x60cm, giustificato in alto

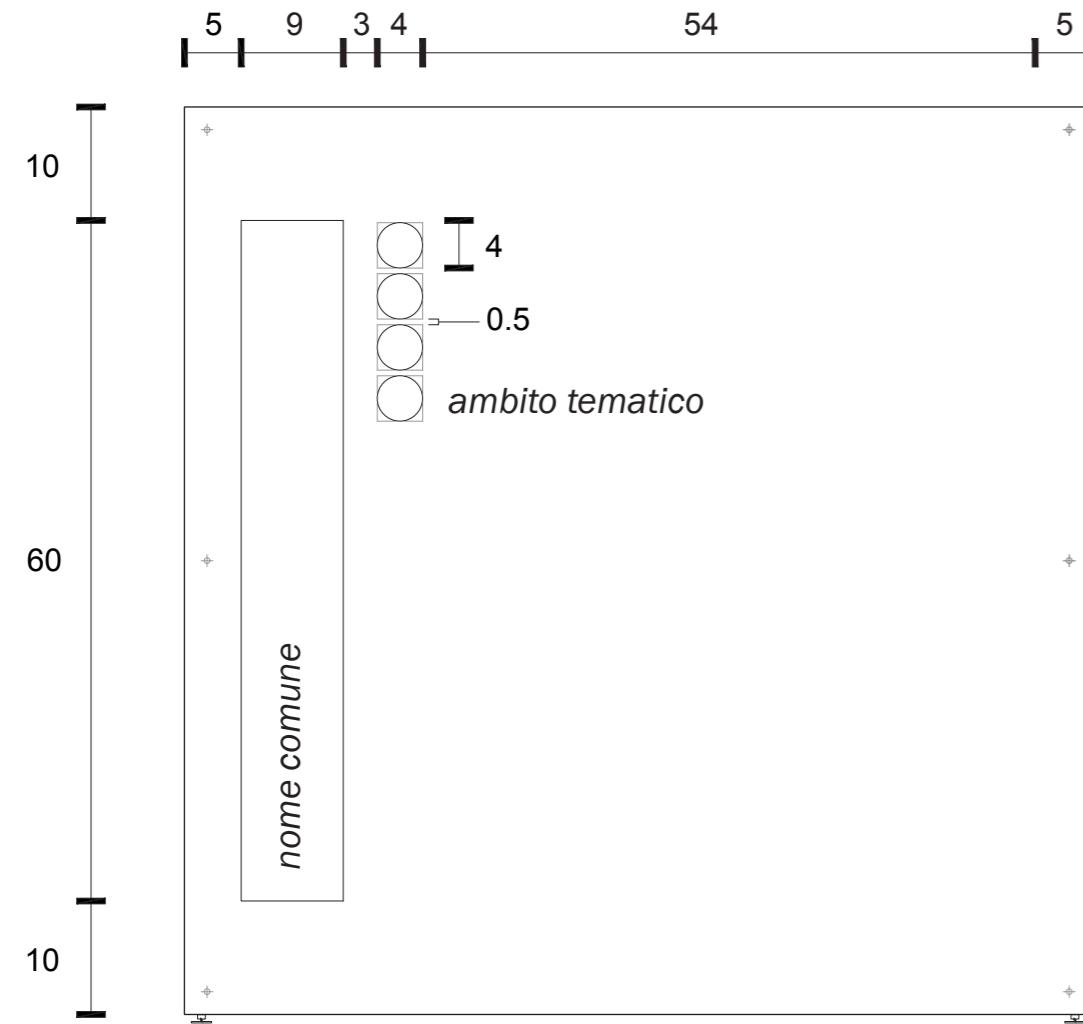
Tecnica: taglio laser - retroilluminato

### Simboli e Nome ambito tematico

Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale: 95%, corpo: 218 pt

Dimensioni: 70x4cm, giustificato a destra

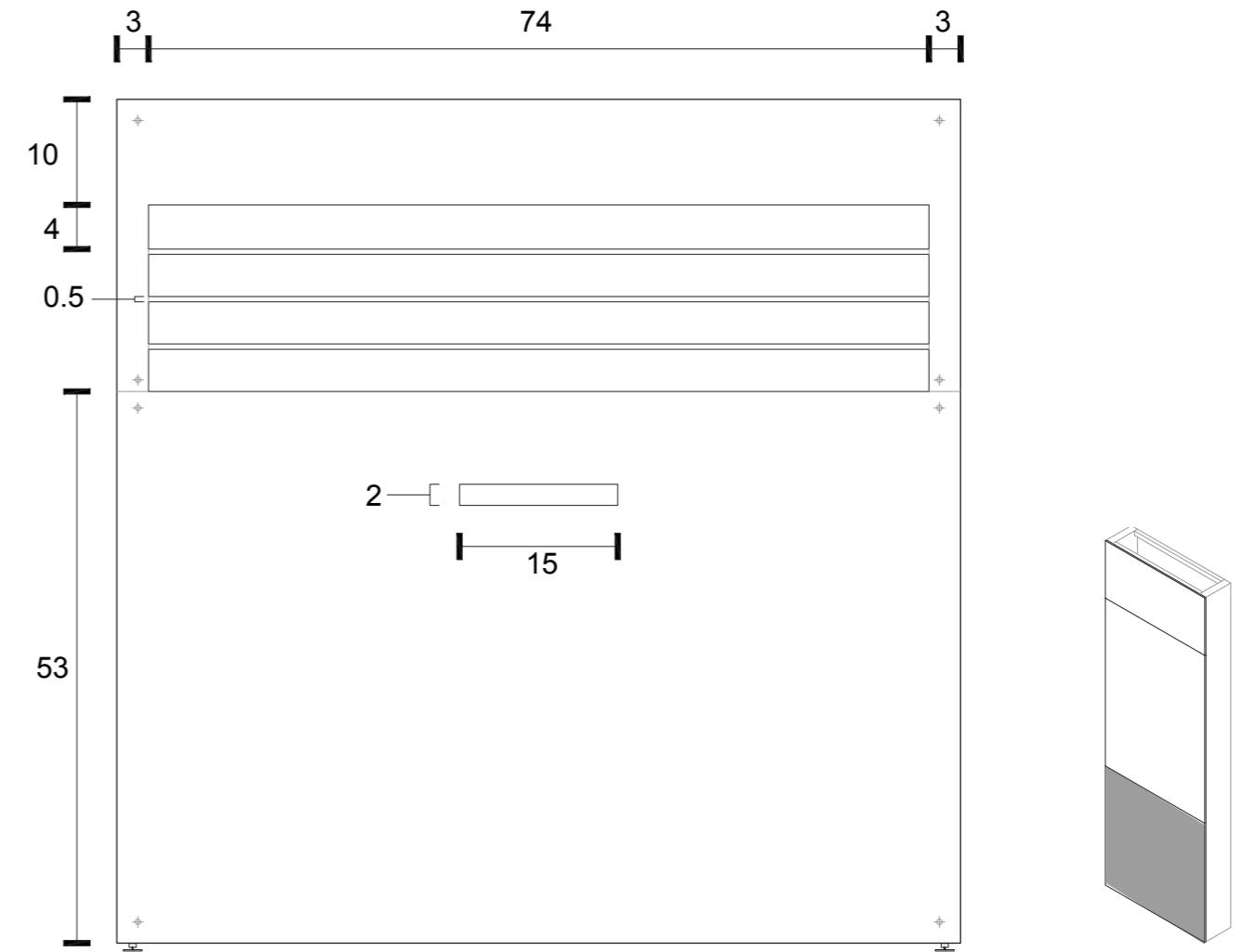
Tecnica: adesivo serigrafato pre-spaziato e cerchio di plexiglas colorato retroilluminato, per il colore vedi ambiti tematici



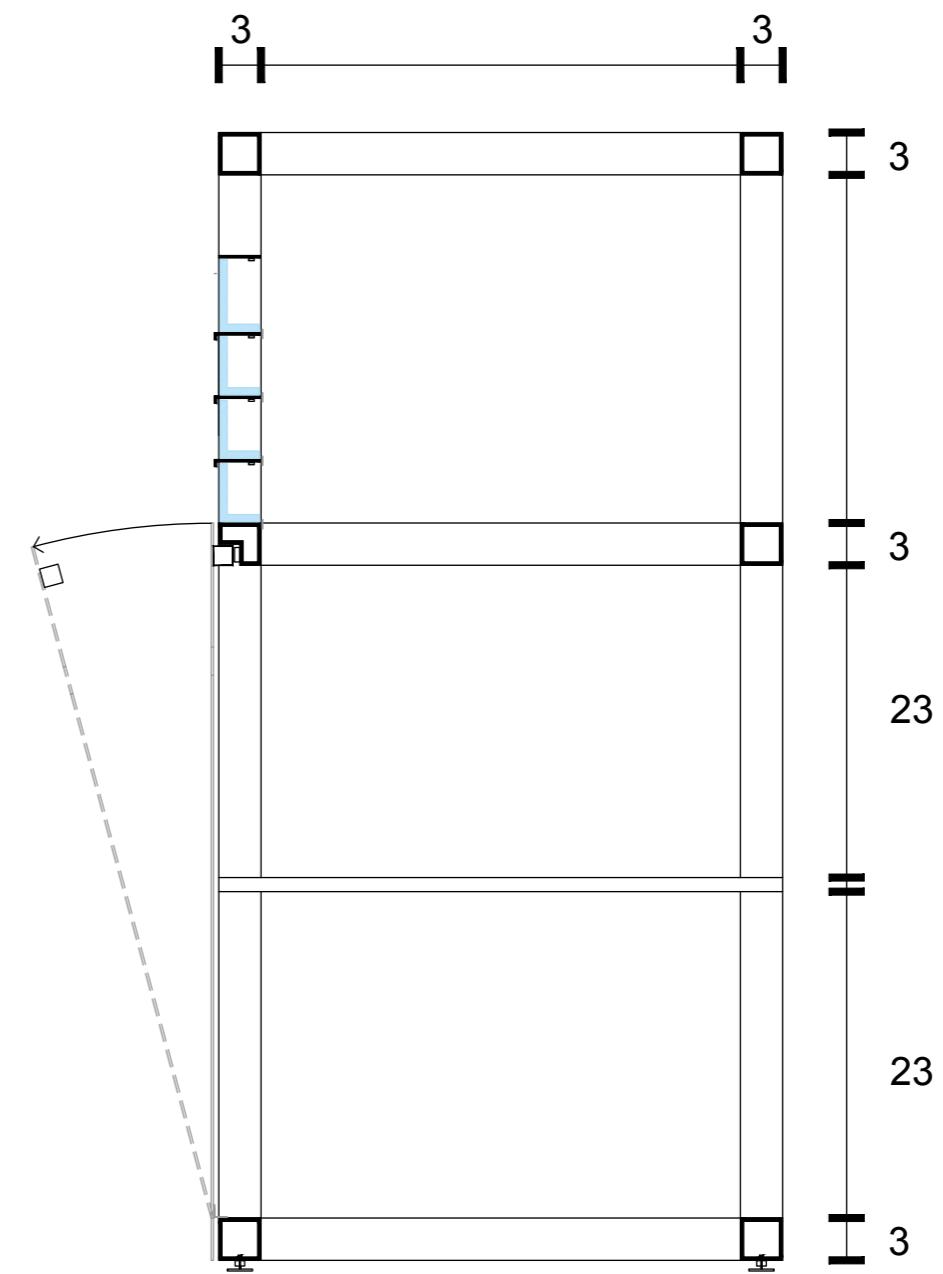
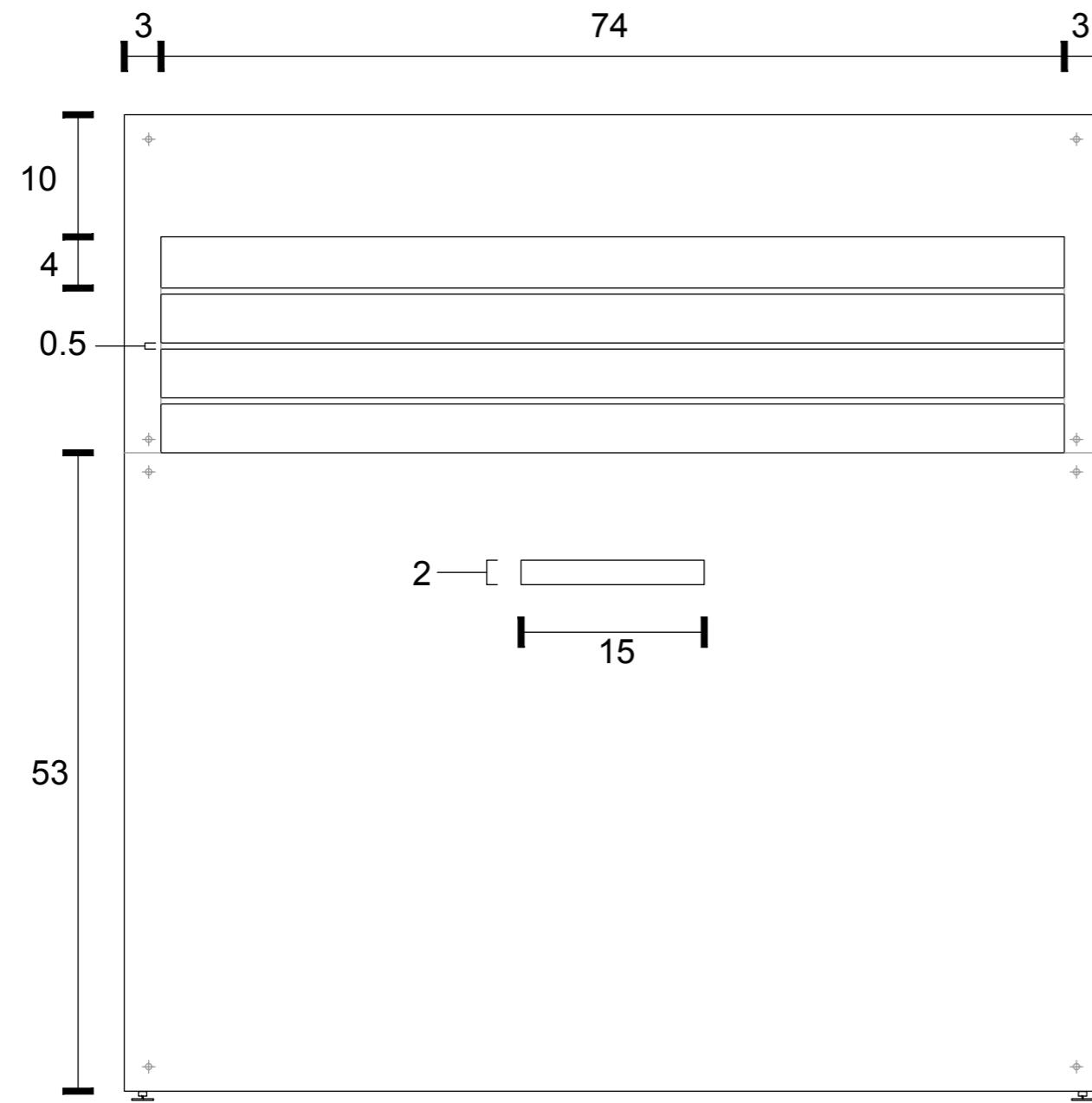
## Pannelli successivi

### Asole

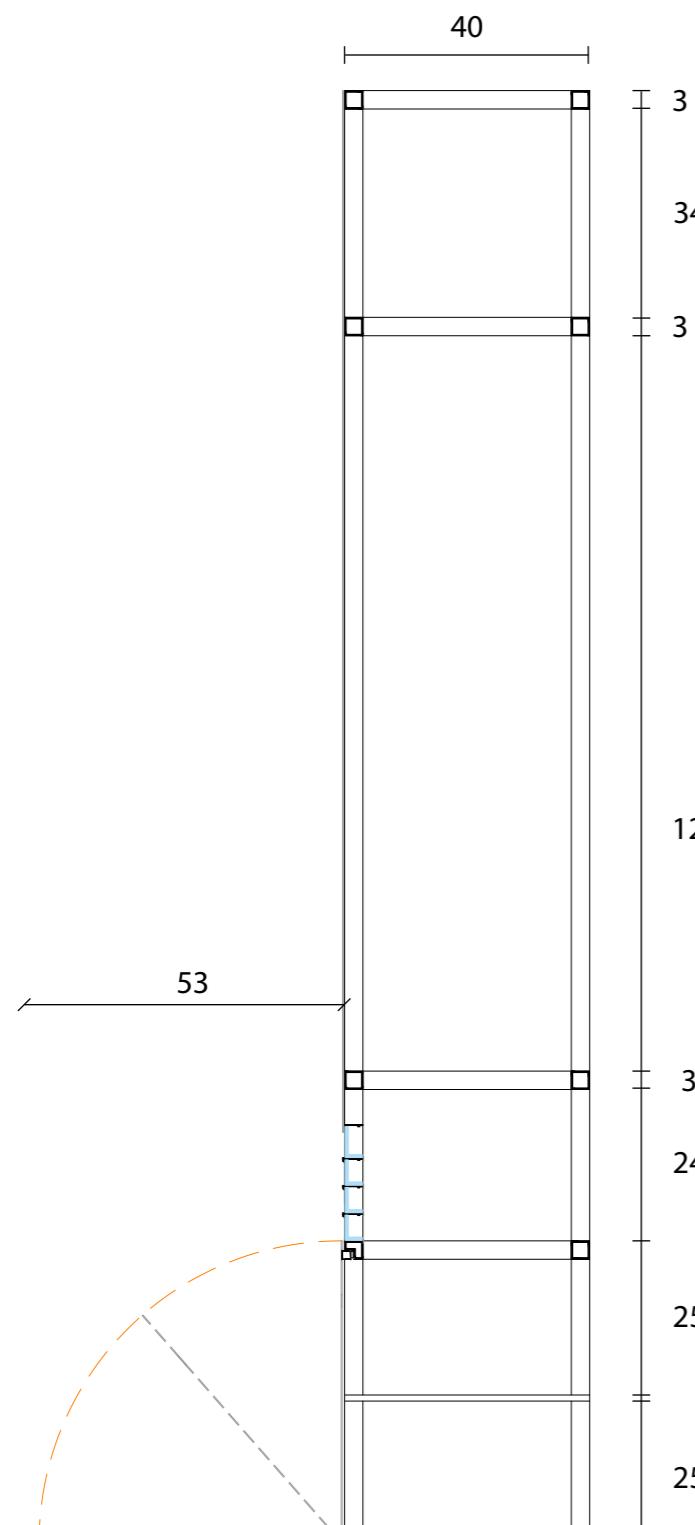
Tecnica: taglio laser con lastra in plexiglas colorato a seconda del tema o temi trattati. Può essere intercambiabile se in futuro viene modificato il contenuto del pannello.



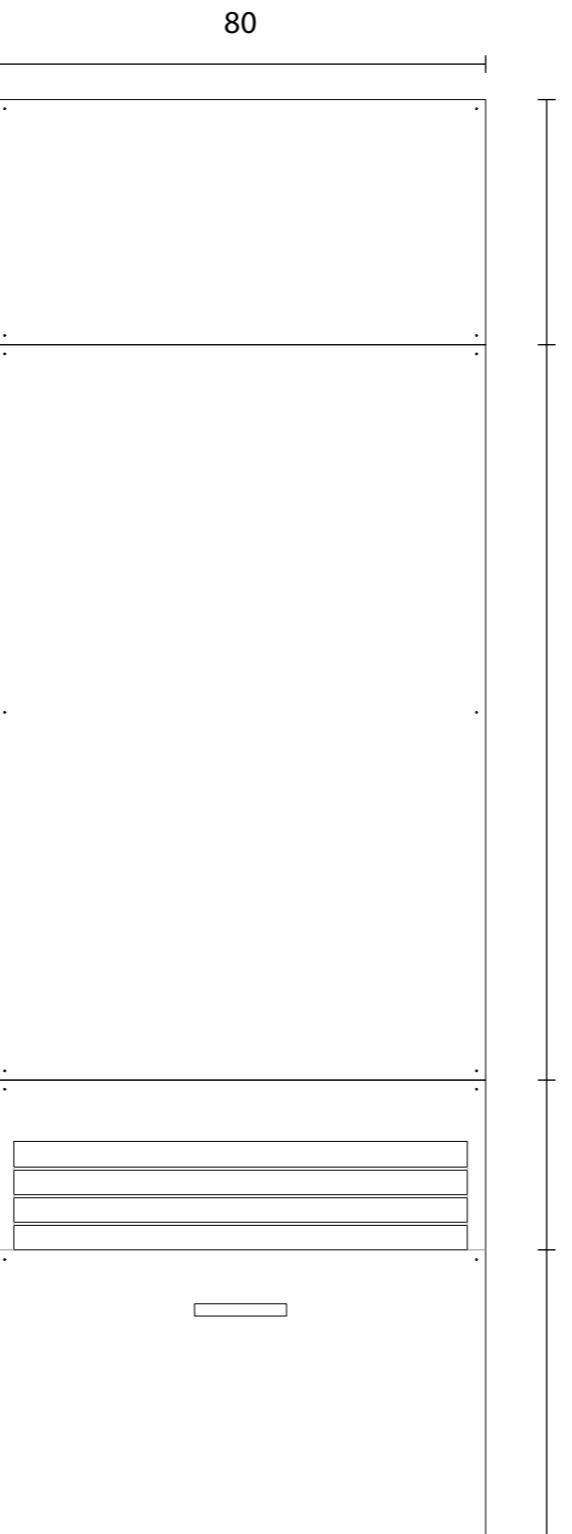
**modulo centrale dotato di anta inferiore ribaltabile**



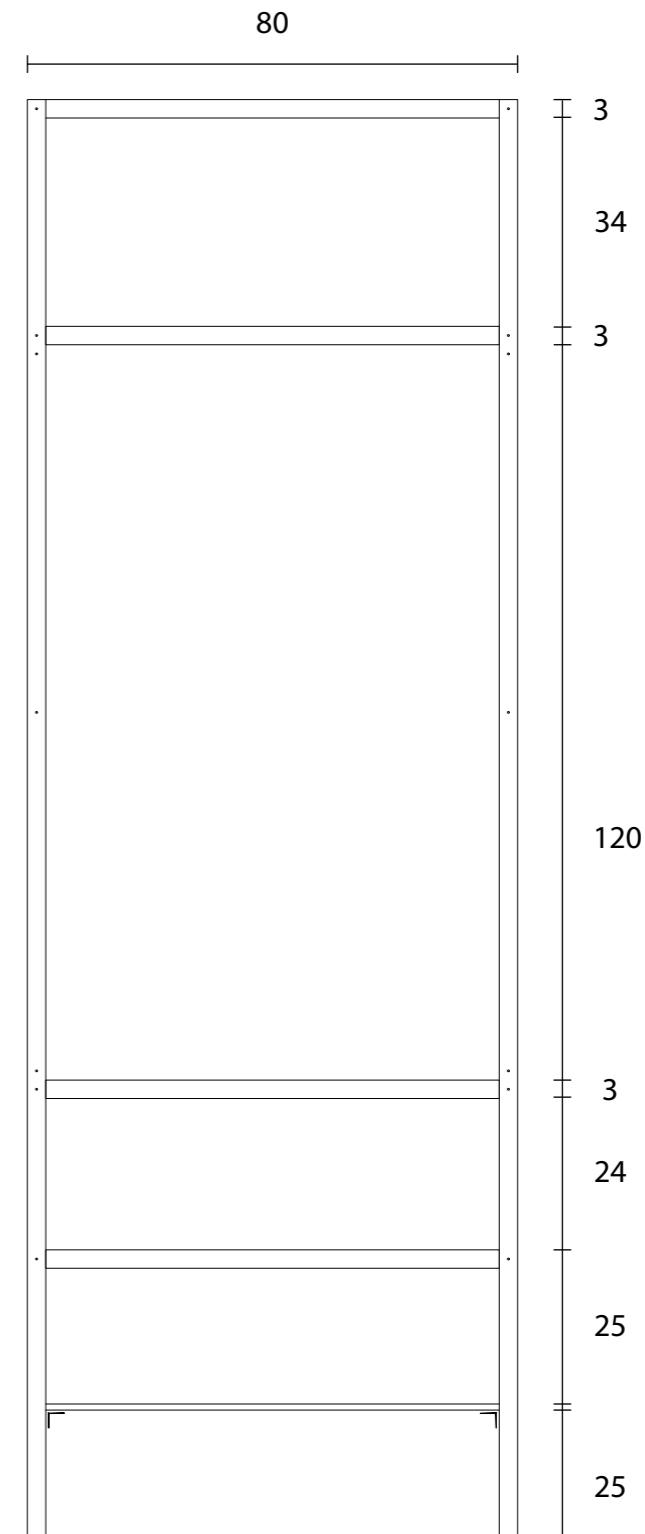
Esemplificazioni  
restituzione grafica



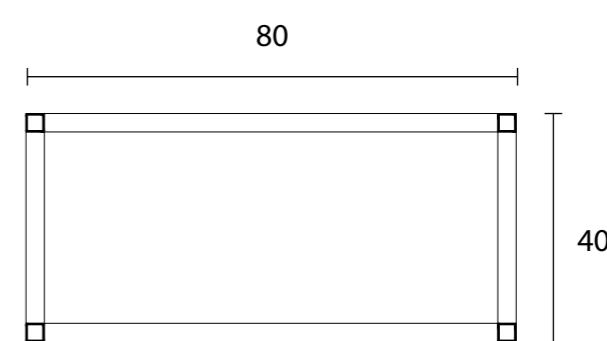
sezione trasversale



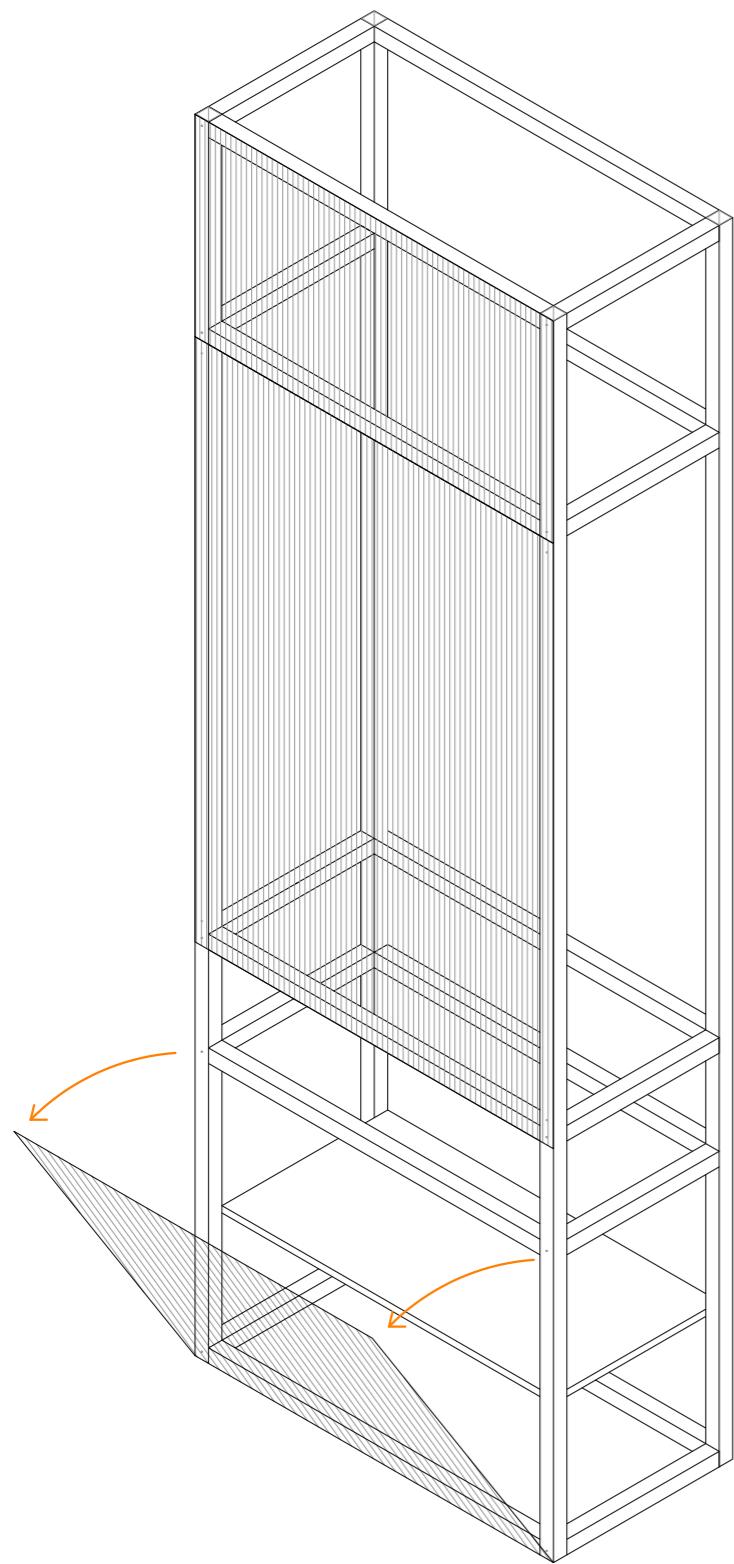
prospetto



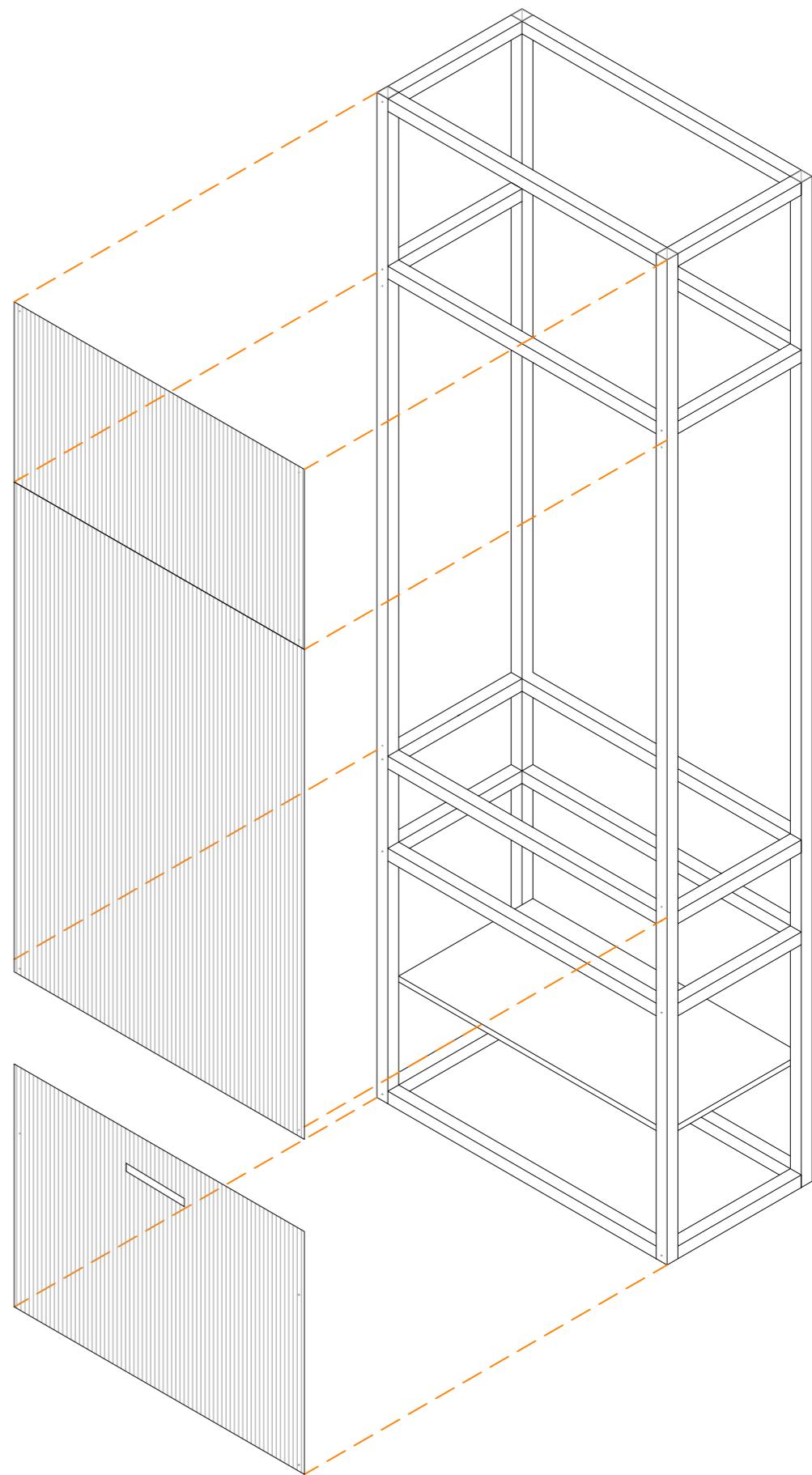
sezione longitudinale

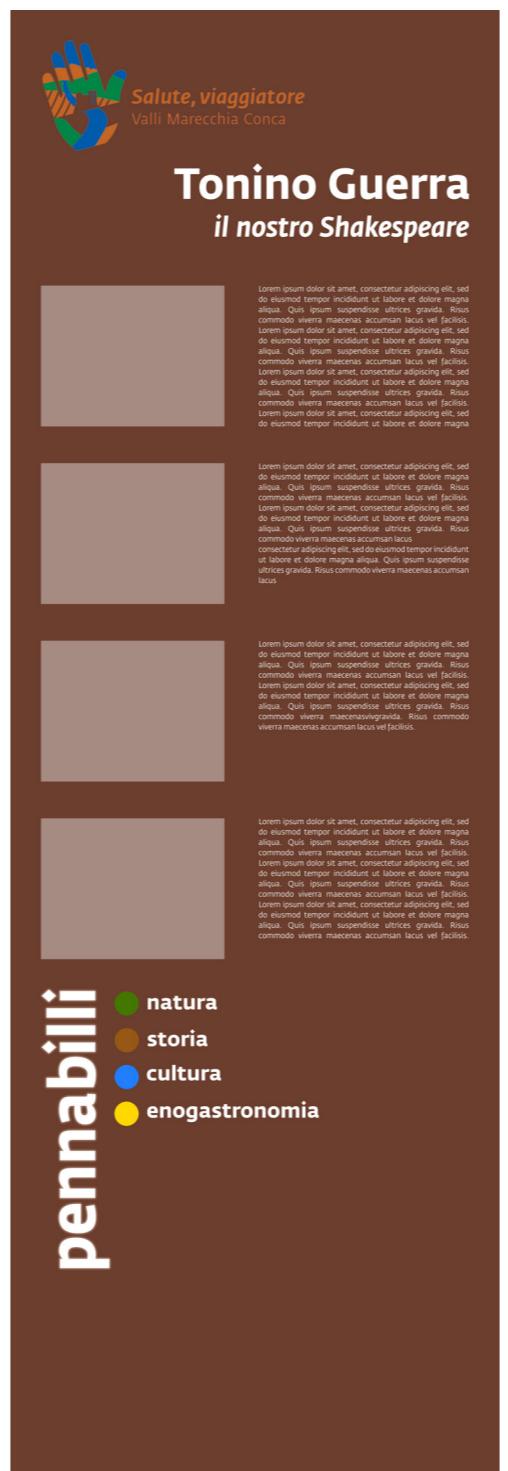
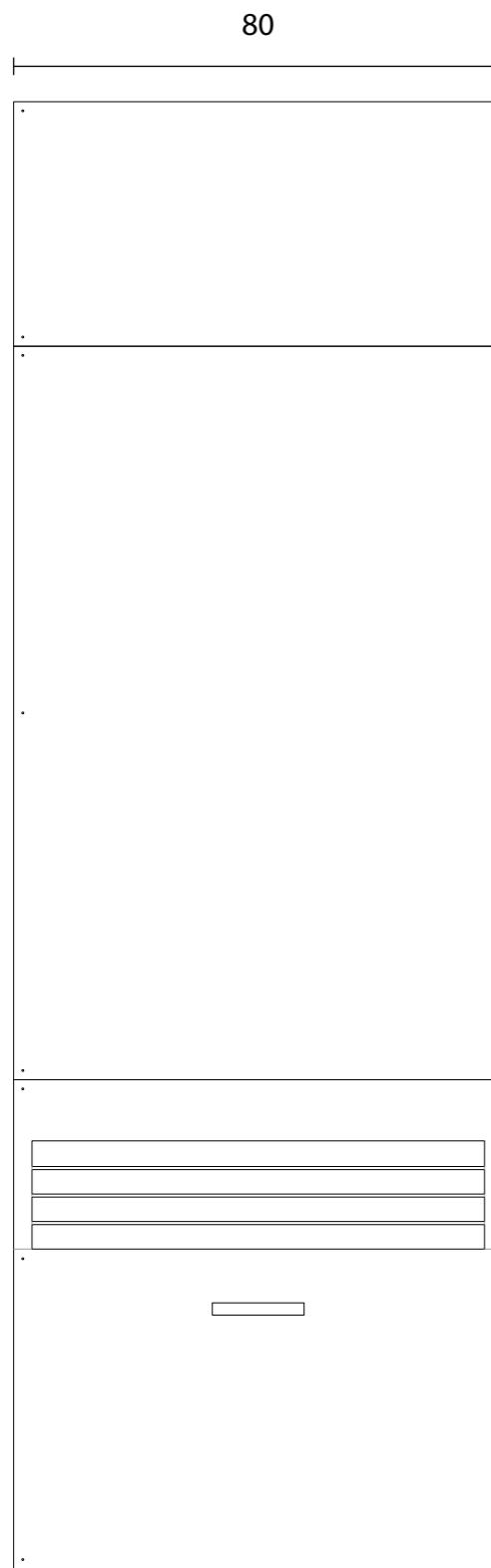


pianta

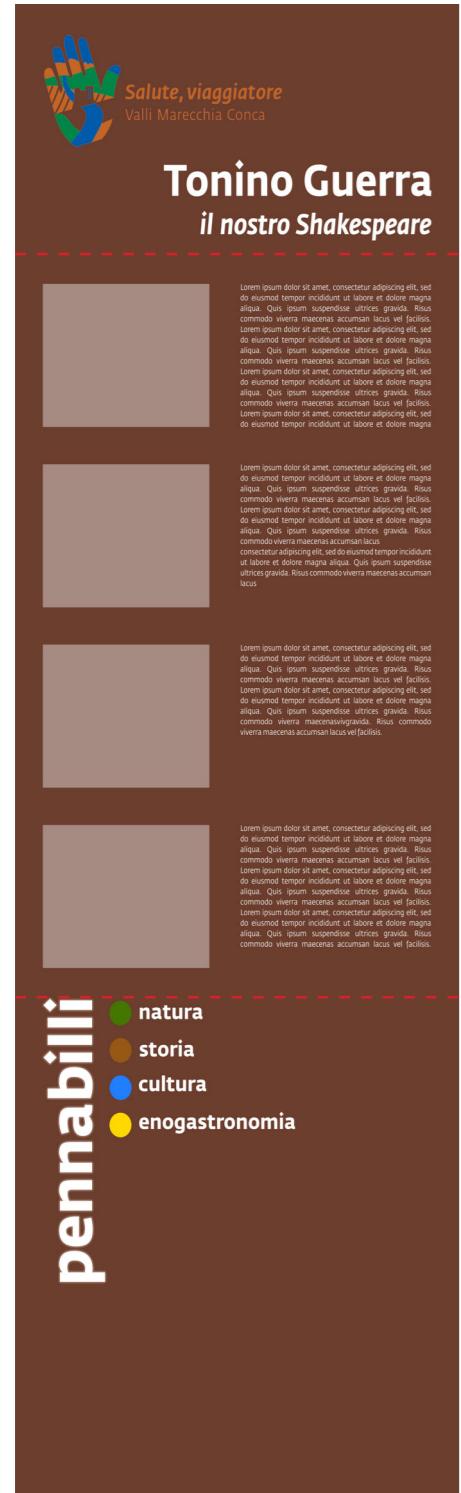


modulo "centrale" dotato di apertura a ribalta che consente di contenere materiale nella parte inferiore.

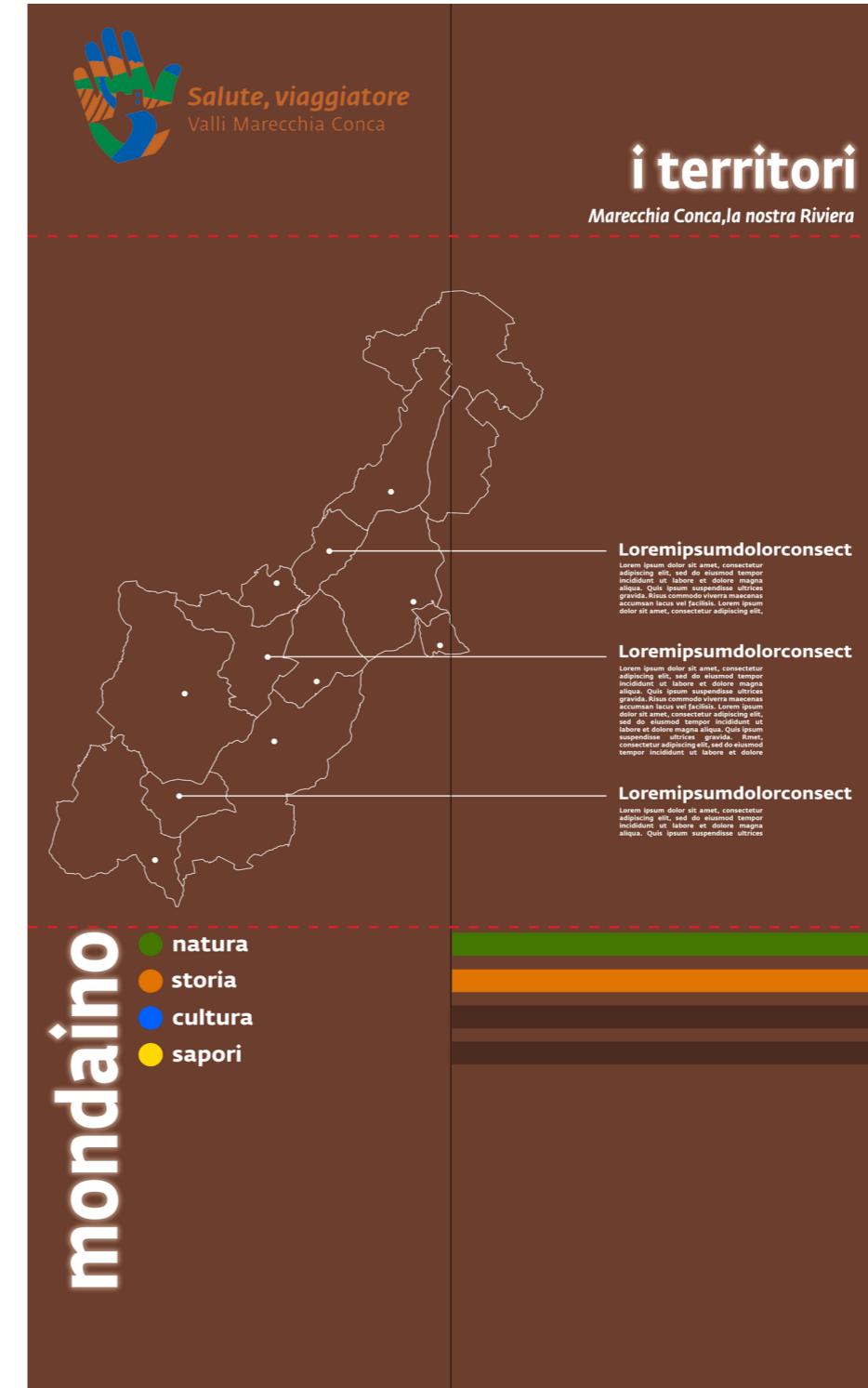




## Pannello singolo, tipologia tematico



## Pannello doppio, tipologia mappa



## Parete espositiva

Front office  
scheda tecnica

interno

-  **Acciaio**  
struttura in tubolari metallici
-  **Acciaio**  
rivestimento verniciato RAL 8016
-  **Vetro**  
piano di lavoro

#### **Testo "info"**

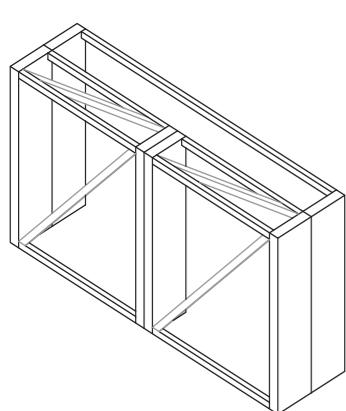
Font: Fedra Sans bold, scala orizzontale: 95%, corpo: 218 pt

Dimensioni: 9x60cm, giustificato in alto

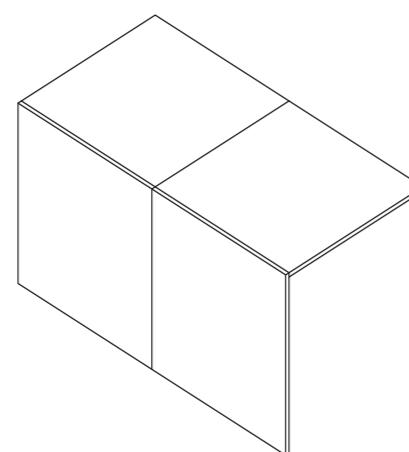
Tecnica: *taglio laser retroilluminato*

#### **Logo tematica CIP**

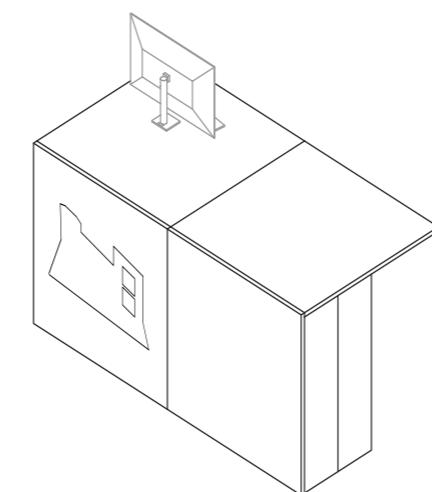
Tecnica: *taglio laser retroilluminato*



Scheletro

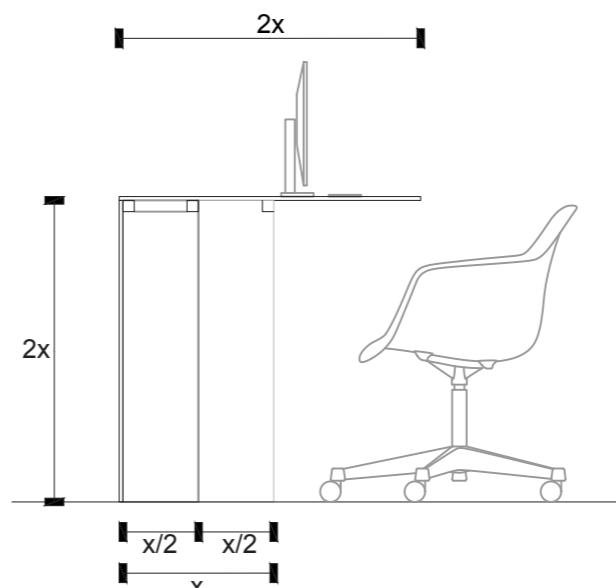


Finitura

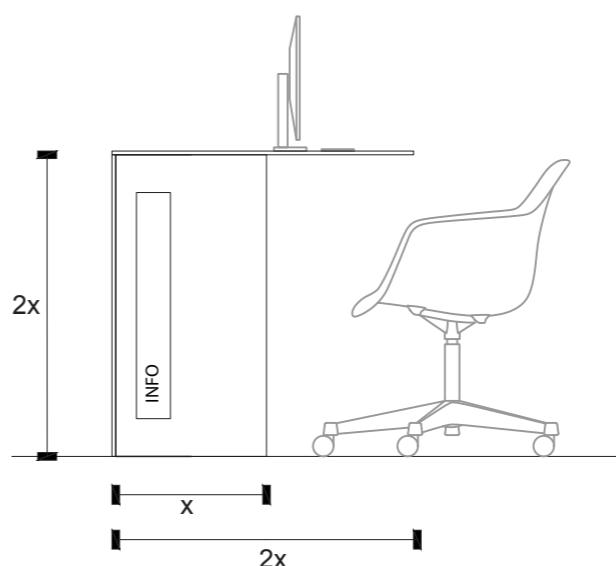


Desk

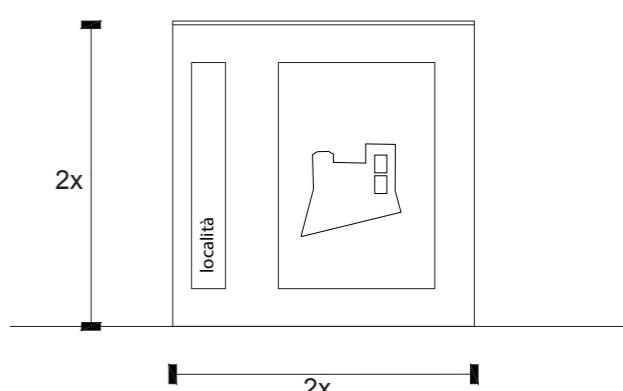
#### Front office: desk e pc



sezione trasversale

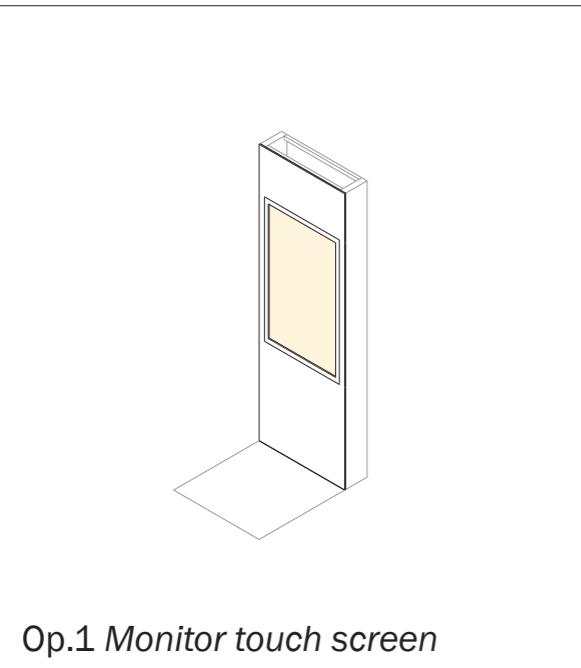


prospetto laterale

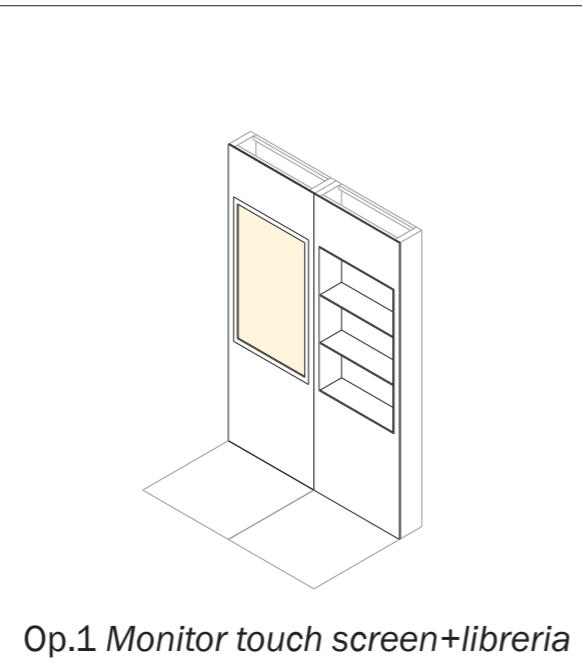


prospetto frontale

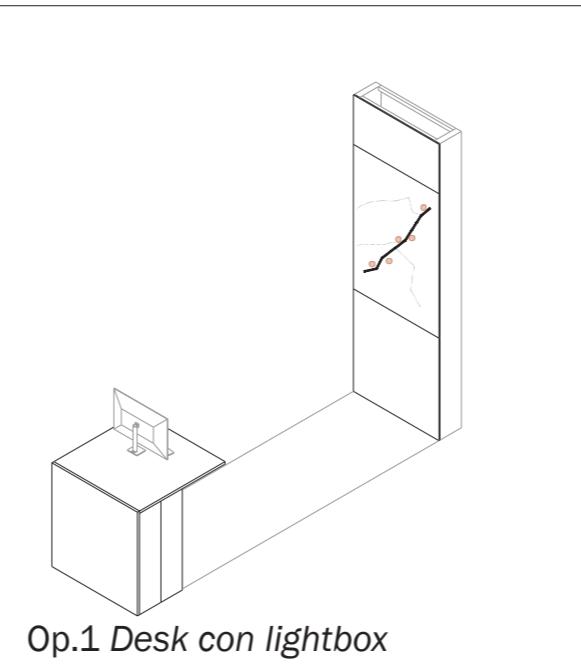
**Moduli replicabili**  
configurazioni possibili

**Modulo singolo**

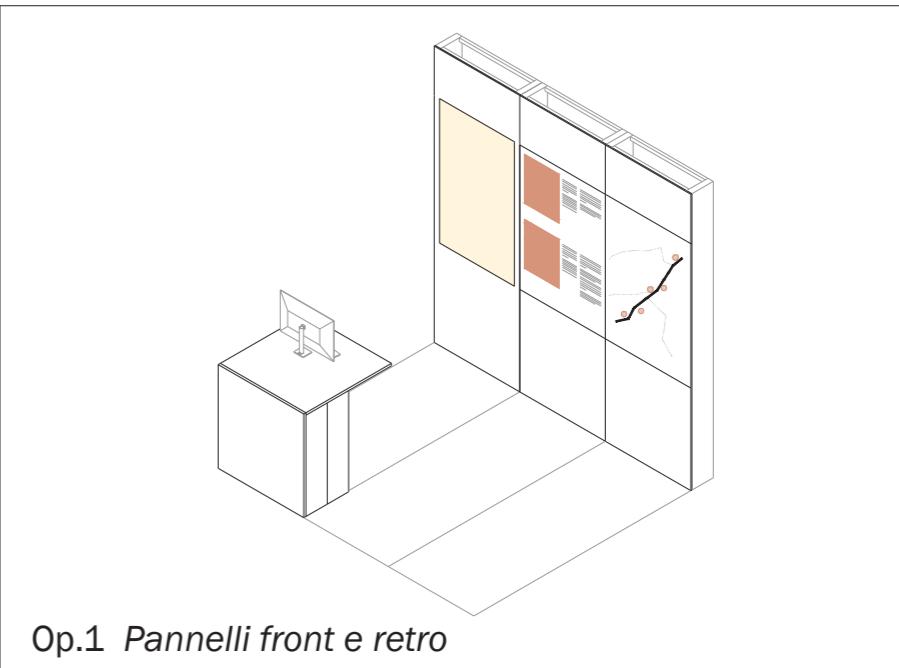
Op.1 Monitor touch screen

**Moduli doppi**

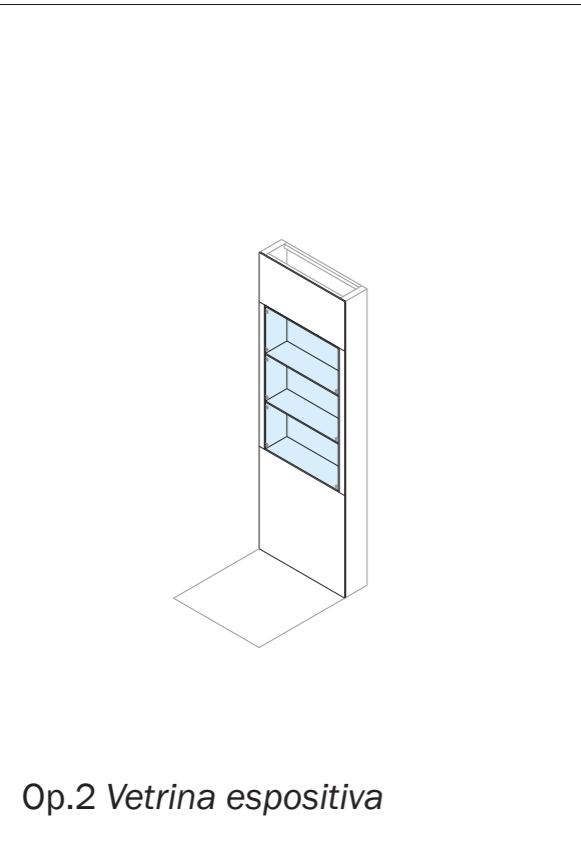
Op.1 Monitor touch screen+libreria

**Moduli con desk office**

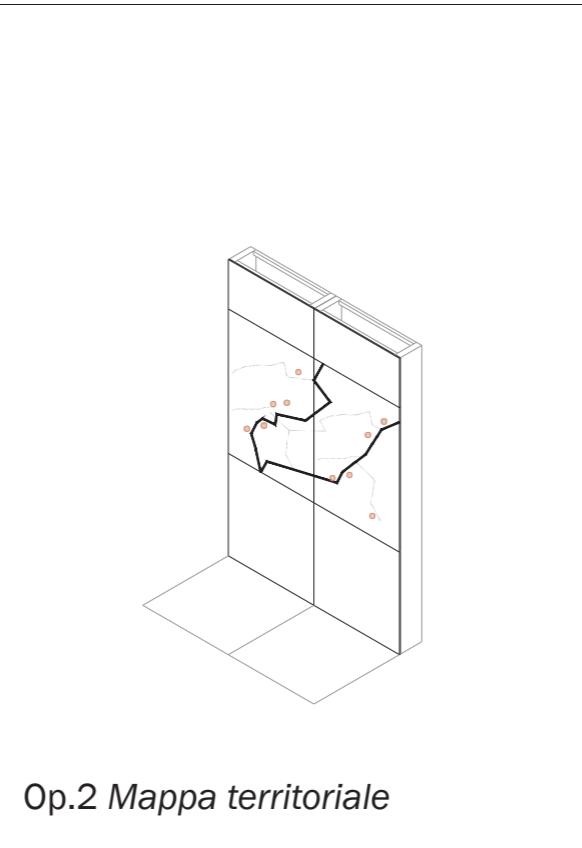
Op.1 Desk con lightbox

**Moduli con desk**

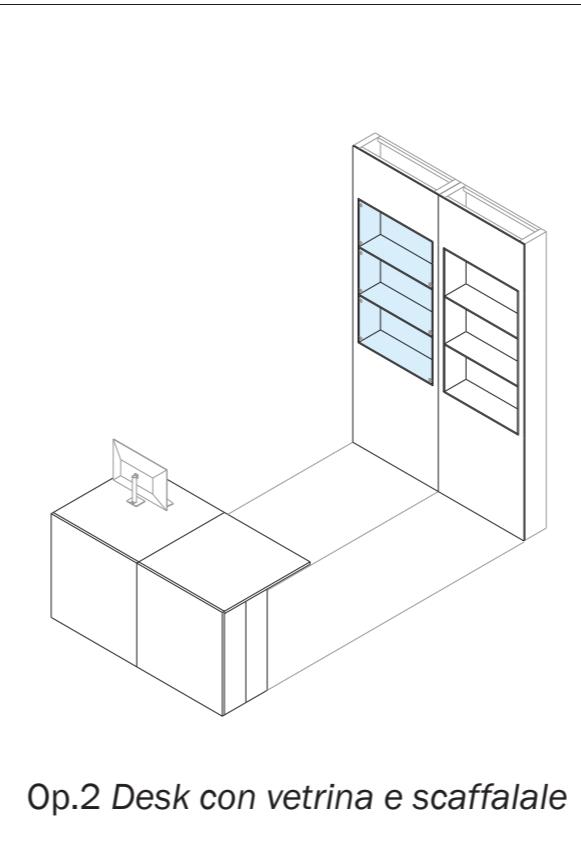
Op.1 Pannelli front e retro



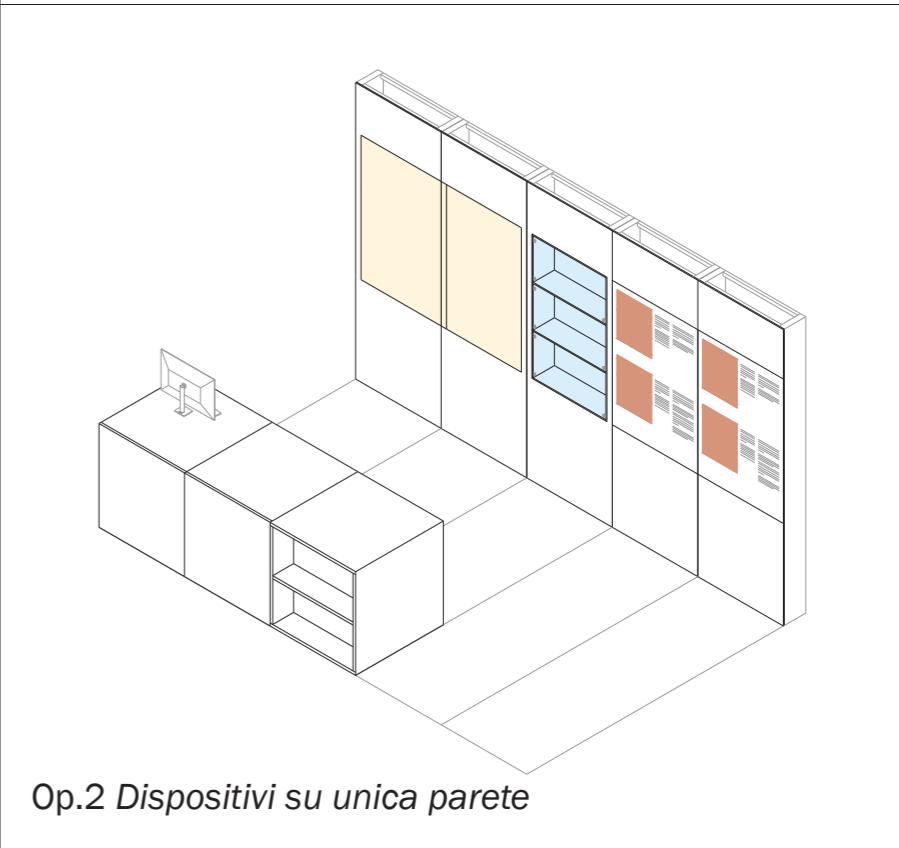
Op.2 Vetrina espositiva



Op.2 Mappa territoriale



Op.2 Desk con vetrina e scaffale



Op.2 Dispositivi su unica parete

## esempio CIP minor



**CIP major**



**Osservare**  
video illustrativi



**Conoscere**  
pannelli illustrativi



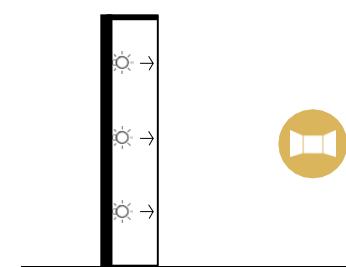
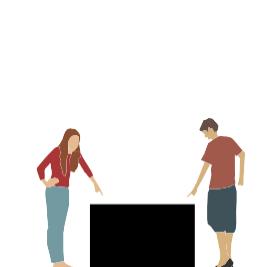
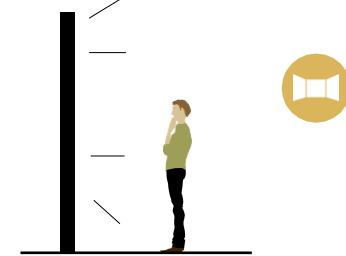
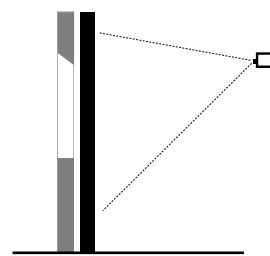
**Ascoltare**  
device audio



**Interagire**  
esperienza interattiva



**Toccare**  
device touch



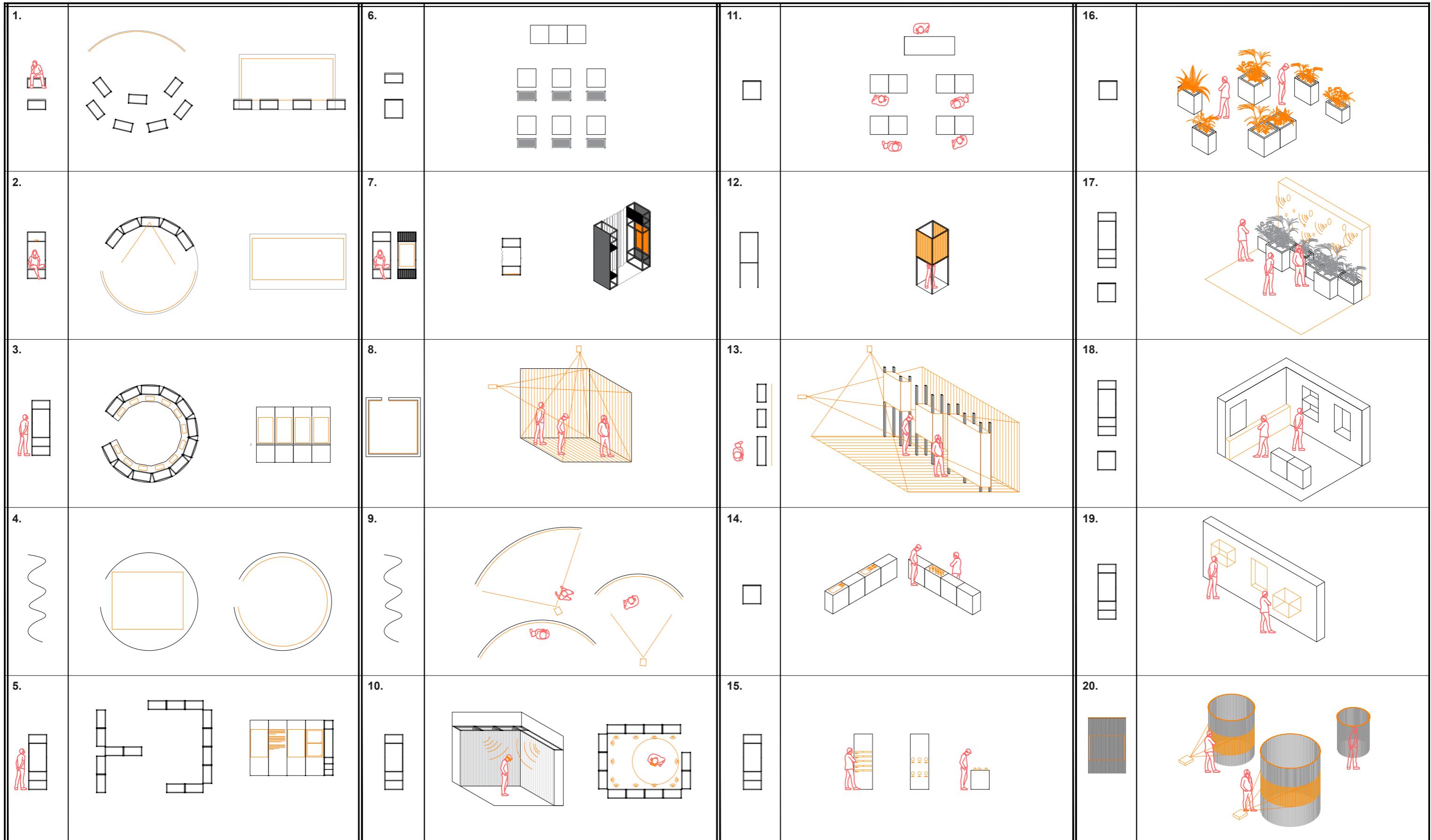
La rete dei CIP prevede la presenza di otto CIP Major, collocati in luoghi strategici e altamente rappresentativi che, come per i CIP Minor, saranno selezionati a seguito di un bando destinato ai comuni del territorio GAL.

Di fatto ogni CIP Major sarà costituito da un CIP Minor su cui verranno realizzati ulteriori allestimenti, fisici e multimediali, specificamente dedicati ad una delle 4 tematiche già più volte citate (salvo i casi specifici illustrati nel bando). La condizione per ogni beneficiario, di poter candidare come CIP Major, solo edifici/aree già ospitanti un CIP Minor permette al CIP major di avere già in dote tutti gli allestimenti base della rete e di esserne parte integrante, potendo così concentrare gli ulteriori investimenti su allestimenti altamente specifici ed esperienziali.

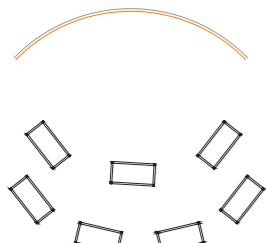
**Anche in questo caso il bando vincola gli interventi al rispetto delle indicazioni contenute nelle linee guida fornite in allegato e parte integrante del bando stesso.**

A differenza dei CIP minor, i CIP major sono pensati per far vivere al visitatore un'esperienza in grado di farlo immergere all'interno dei luoghi, dei sapori e della storia del territorio della Val Conca e della Val Marecchia. Affinché questo tipo di esperienza sia possibile, lo spazio a disposizione sarà superiore a quelli dei CIP minor e si potrà articolare, a seconda della disponibilità, lungo un unico grande spazio oppure su 2/3/4 ambienti che assieme vanno a formare il percorso narrativo-esperienziale del CIP Major.

La filosofia del progetto prevede che i CIP Major, oltre alle dotazioni base dei CIP minor, propongano situazioni più enfatiche, al fine di creare un percorso esperienziale completo ed esauritivo. A tal proposito i CIP major possono essere implementati con alcune delle soluzioni di seguito catalogate. L'abaco di soluzioni fornito prevede 20 tipologie differenti di possibili allestimenti, ognuna delle quali adatta e pensata per una determinata tematica. È importante precisare che queste soluzioni non sono riportate nella loro versione definitiva, si tratta cioè di tipologie di allestimenti che i singoli progettisti possono prendere e riproporre nello spazio nella versione descritta e riportata in seguito, possono modificarli per adattarli agli spazi a loro a disposizione oppure addirittura possono implementarli secondo le loro visioni pur mantenendo sempre un'uniformità di materiali e colori già riportata nel capitolo dedicato ai CIP minor. I CIP major, quindi, possono essere caratterizzati da un allestimento che altro non è che la combinazione di due o più allestimenti che convivono all'interno dello stesso spazio creando un'esperienza narrativa unitaria per il visitatore. A seconda della tematica affrontata dal CIP major saranno privilegiate alcune tipologie di esperienze rispetto ad altre: per la tematica storico-culturale sarà da enfatizzare l'aspetto della narrazione degli eventi e del racconto tramite ad esempio l'utilizzo più massiccio di dispositivi informatici in grado di proiettare immagini; per la tematica naturalistica l'idea potrebbe essere quella di ricreare i suoni e gli odori dei territori incontaminati tipici delle valli all'interno dello spazio; per il tema relativo all'enogastronomia è sicuramente importante far vivere al visitatore in prima persona i sapori e gli odori dei prodotti tipici locali tramite degustazioni o masterclass di cucina.

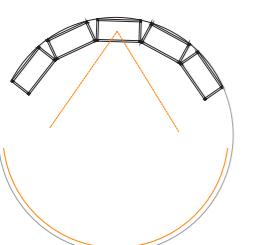


## Schede descrittive



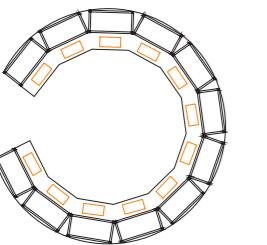
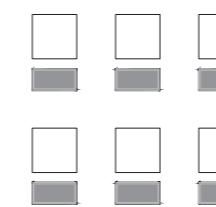
### 1.

Moduli formato 80x40x40 disposti liberamente nello spazio davanti ad una superficie su cui vengono proiettati video e immagini inerenti al tema principale rappresentato dal CIP. Il visitatore è libero di sedersi su questi moduli per visionare la proiezione.



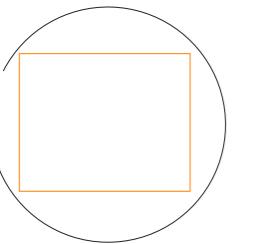
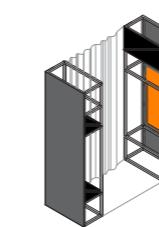
### 2.

Moduli formato 80x200x40 disposti a raggiera a contenuti all'interno di una tenda circolare. Dalla parte superiore di uno, o più, moduli un proiettore proietta video e immagini relativi alla tematica affrontata dal CIP. Il visitatore può sedersi all'interno di questi moduli per visionare la proiezione.



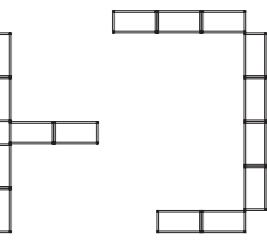
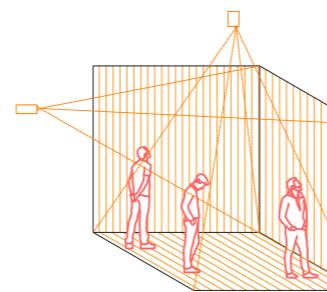
### 3.

Moduli formato 80x240x40 disposti, ad esempio, a raggiera dotati di schermo di cui è resa possibile l'interazione tramite un dispositivo touch disposto sul piano orizzontale. Il modulo può essere soggetto a numerose disposizioni nello spazio, può essere preso singolarmente oppure, come nell'esempio, in più elementi a formare uno spazio all'interno dello spazio.



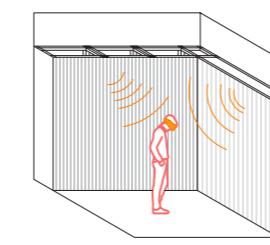
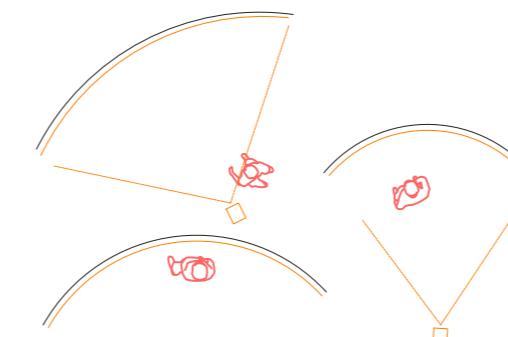
### 4.

Questa configurazione si propone come una tenda molto spessa di colore nero/marrone scuro utilizzata per circoscrivere uno spazio all'interno dello spazio messo a disposizione al fine di creare un ambiente buio al suo interno e poter proiettare su di essa e sul pavimento immagini e video.



### 5.

I moduli 80x240x40 possono essere disposti in maniera tale da configurare lo spazio a disposizione come un vero e proprio percorso museale. L'alternanza di pannelli informativi, vetrinette espositive, light box, schermi touch, accompagnati da proiezioni a pavimento e sulle pareti sono utili a creare molteplici combinazioni indispensabili a ricreare un ambiente espositivo.



### 6.

I banchi formato 80x70x40 disposti a griglia nello spazio, accompagnati dalle sedute dal formato 80x40x40, configurano lo spazio di un'ipotetica aula in cui è possibile accogliere scolaresche e svolgere lezioni conoscitive relative alle tematiche d'interesse.

### 7.

Due moduli formato 80x240x40 vengono posti uno di fronte all'altro: uno di essi sarà dotato di schermo mentre l'altro è destinato ad accogliere il visitatore che, seduto, può visionare i contenuti dello schermo. I due moduli sono schermati ai lati da due tende che hanno il compito di creare un ambiente oscuro e insonorizzato la "capsula" formata dai due moduli.

### 8.

La stanza è priva di ogni tipo di arredo e si configura come una proiezione unica in ogni superficie. Un impianto audio adeguato e un numero sufficiente di proiettori sono le dotazioni minime per creare un'esperienza che riesca a coinvolgere appieno il visitatore.

### 9.

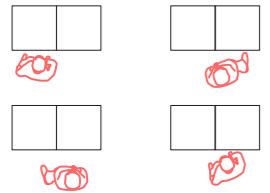
Lo spazio è caratterizzato da tende di colore nero/marrone scuro insonorizzanti che hanno il compito di rendere buio lo spazio e creare un percorso all'interno dello spazio a disposizione. Sulle tende saranno proiettate immagini grazie all'uso di proiettori.

### 10.

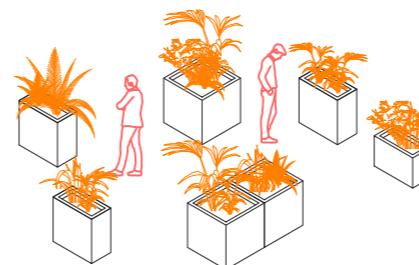
La stanza è caratterizzata da un sistema di moduli 80x240x40 accostati tra loro a formare una controparete che sarà attrezzata per creare un sistema immersivo di suoni che, assieme ad un visore per la realtà aumentata, farà vivere un'esperienza virtuale al visitatore.



### 11.



I banchi formato 80x80x40 disposti a griglia nello spazio, configurano lo spazio di un'ipotetica aula in cui è possibile svolgere masterclass legate alla gastronomia, dove è possibile insegnare ai visitatori i processi di produzione degli alimenti tipici del territorio.



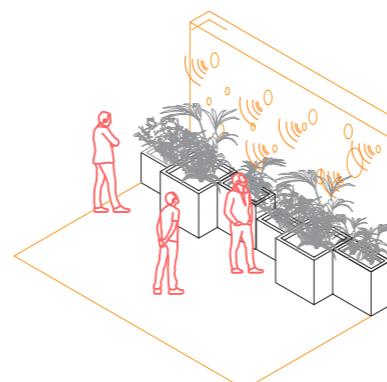
### 16.

Un'ulteriore possibilità è quella di configurare il modulo standard come se fosse un vaso, per questo è possibile utilizzare vasi delle dimensioni di 80x80x80, 80x80x40, 80x40x40 [...], per inserirvi le piante e in generale la vegetazione tipica dei territori. Questa configurazione può essere l'"attrazione" principale oppure può accompagnare un'esperienza più completa.



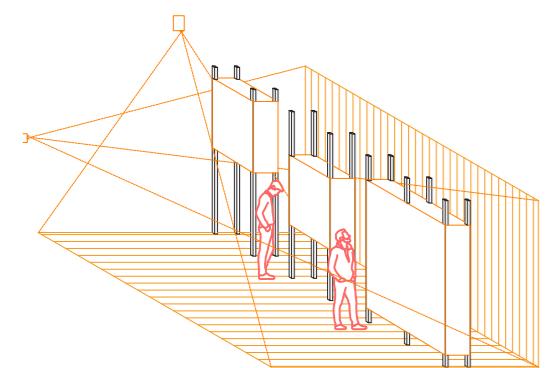
### 12.

Modulo formato 80x240x80 in cui è possibile entrarvi dentro per vivere un'esperienza multimediale grazie a schermi e altoparlanti che riproducono suoni immersivi per il visitatore.



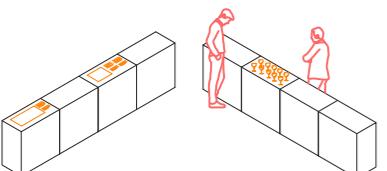
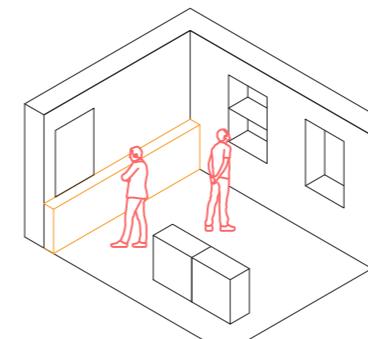
### 17.

Sulla base della configurazione 16. è possibile inserire, a corredo di un sistema di vasi e piante disposte nello spazio, una controparete formata dai moduli 80x240x40 oppure 80x240x20 al cui interno sono presenti altoparlanti che riproducono i suoni tipici degli ambienti naturali dei territori.



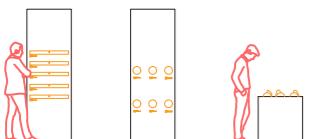
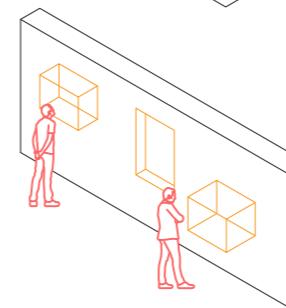
### 13.

Questo sistema si prefigura come un vero e proprio allestimento dotato di vetrine espositive attorno alle quali, sulle pareti e sul pavimento, vengono proiettate ambientazioni che cambiano con il corso della giornata e che proiettano il visitatore all'interno di un'ambientazione caratteristica dei territori in questione.



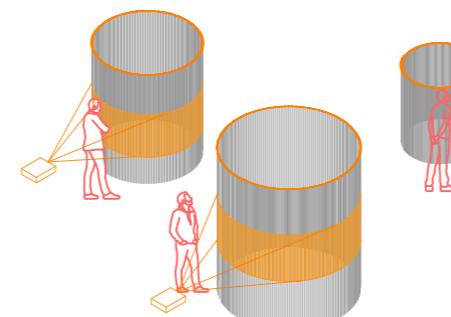
### 14.

Lo spazio può anche ospitare, come avviene in questa configurazione, un'area per le degustazioni dei prodotti tipici locali tramite l'utilizzo di moduli dal formato di 80x80x40 che possono essere implementati da schermi touch screen, grafiche a scopo divulgativo oppure lasciati neutri ed utilizzati da piano d'appoggio.



### 15.

I moduli 80x240x40 oppure 80x80x40 possono essere implementati con sistemi che conservano e contengono gli odori tipici di un'essenza o di un particolare alimento. Il visitatore interagendo con questi dispositivi può riconoscere ed odorare tali odori.



### 20.

Lo spazio può essere caratterizzato anche da volumi cilindrici formati da filamenti di tripoline al cui interno possono essere presenti oggetti in esposizione mentre sulla superficie esterna vengono proiettate immagini. Il visitatore può circolare attorno al volume per visionare le proiezioni oppure entrarvi dentro per interagire con l'oggetto che è contenuto all'interno.

## CIP major - allestimenti suggeriti

### Cultura



Il CIP major dedicato al tema della cultura deve essere uno spazio in grado di far vivere un'esperienza interattiva al visitatore. Per accentuare questo aspetto è consigliato di ricreare un ambiente oscuro, utilizzando tendaggi isolanti di colore scuro che circoscrivono lo spazio, oscurare l'ambiente agendo sulle parti finestrate dalla stanza oppure intervenire sul colore delle pareti dello spazio, anche in questo caso con colori scuri come il marrone, che riprende il colore RAL dei totem di base, oppure di colore nero. L'intervento sulla luce presente nella stanza favorisce l'inserimento di proiezioni che, come nella visualizzazione esemplificativa, possono essere riprodotte su tripoline, oppure su tendaggi o qualsivoglia superficie adatta alla proiezione. E' importante nell'allestimento prevedere anche elementi interattivi: l'inserimento di un touch screen è fortemente consigliato in quanto elemento di facile fruizione e dal grande coinvolgimento da parte del pubblico.

### Natura



Il CIP destinato ad ospitare il tema natura dovrà essere in grado di far immergere il visitatore all'interno di un ambiente naturalistico tipico del territorio. Per farlo vi è la necessità di agire su diversi fronti, su tutti il tema della percezione sensoriale: è vivamente consigliato di inserire dispositivi in grado di ricreare suoni, odori e atmosfere tipiche del territorio. Questo aspetto può essere inserito grazie all'uso di dispositivi sonori a parete che possono sia essere parte integrante dell'allestimento, e quindi essere attivi durante tutto l'arco della giornata, oppure essere innescati, grazie all'uso di fotocellule o manualmente, dal visitatore creando quindi un'interazione tra visitatore e allestimento. L'allestimento può prevedere anche teche espositive contenenti sia riproduzioni della fauna della zona sia, come fossero terrarium, riproposizioni degli ecosistemi vegetali del territorio. Anche in questo caso sono importanti le proiezioni per creare un ambiente più immersivo per il visitatore, queste possono essere riprodotte sui muri dello spazio, a pavimento, su schermi installati ad hoc oppure direttamente sui moduli di base utilizzati per l'allestimento.

### Storia

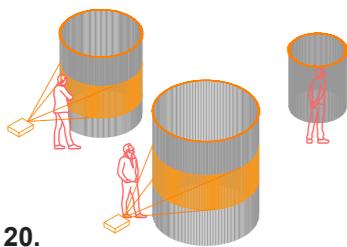


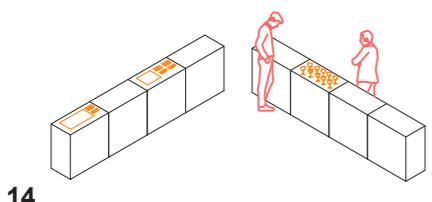
Il CIP major a tema storico, come quello dedicato alla cultura, è importante che sia un ambiente oscuro al fine di incentivare e favorire le proiezioni utilizzando anche in questo caso espedienti come tende oscuranti e isolanti e il colore delle pareti degli ambienti del CIP. Il tema storico è quello che più si addice alla creazione di un vero e proprio percorso espositivo nell'allestimento e quindi l'utilizzo di elementi separatori, ancora una volta tendaggi isolati o utilizzando i moduli di base, è di fondamentale importanza per creare uno spazio articolato all'interno della stanza. Può essere inserita all'interno di questo allestimento anche una parte più interattiva mediante l'uso di schermi touch screen o addirittura dotando lo spazio di visori per la realtà aumentata in grado di far vivere in prima persona al visitatore le vicende storiche affrontate dal CIP. All'interno dello spazio dedicato alla storia è importante inserire una parte di narrazione che può essere allestita mediante l'uso di un proiettore e sedute che permettono la fruizione da parte del visitatore.

### Enogastronomia

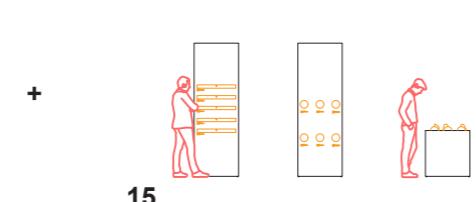


Il CIP major che ospita il tema enogastronomico deve essere allestito in modo tale che il visitatore sia in grado di conoscere ed assaggiare le specialità del territorio. Per fare questo è importante far vivere l'esperienza in prima persona al visitatore allestendo ad esempio uno spazio per la degustazione di vini, formaggi, salumi tipici del territorio e al contempo inserire all'interno dell'allestimento di base vetrine espositive per i prodotti, mappe del territorio in cui questi vengono prodotti, metodi di produzioni spiegati tramite pannelli informativi descrittivi oppure tramite moduli in cui vengono inseriti dei light box o monitor touch screen. Una ulteriore esperienza interattiva per il visitatore può essere quella degli odori sviluppata tramite capsule, o cassetti inseriti all'interno del modulo di base, contenenti gli odori dei prodotti tipici, che vengono attivate una volta sollevate dalla loro base, o estratti dal modulo. Anche in questo caso è suggerito inserire una parte di proiezioni che ricreano le ambientazioni tipiche dei territori di produzione dei prodotti tipici contenuti all'interno del CIP.

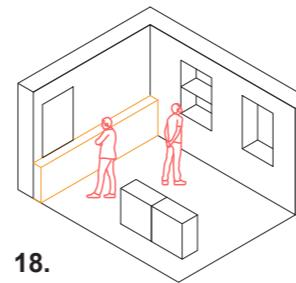




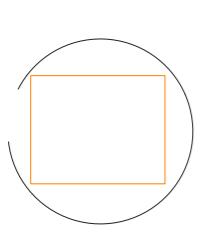
14.



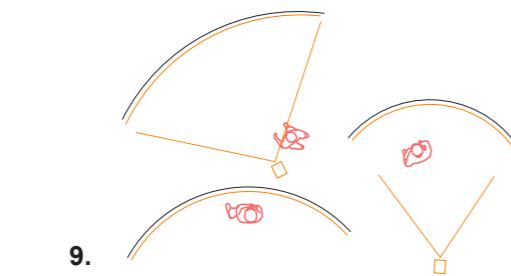
15.



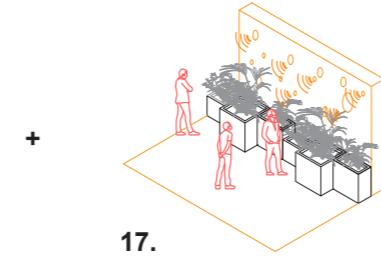
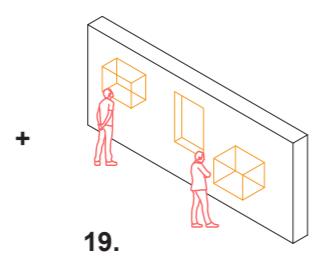
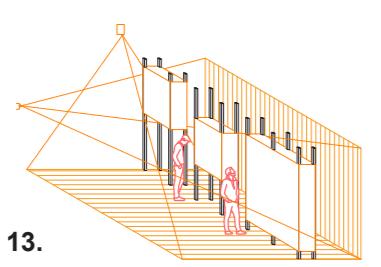
18.



+

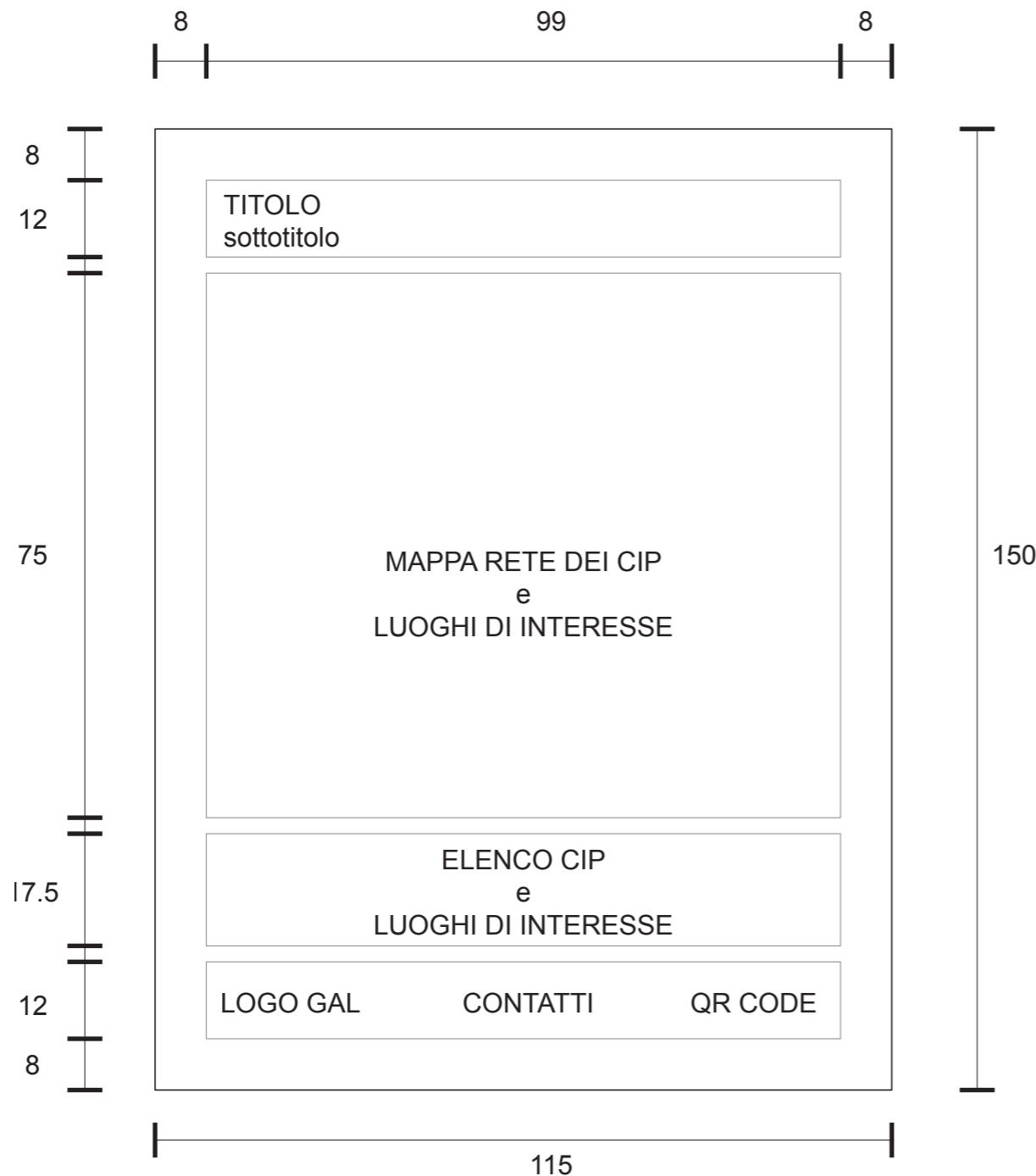


4.

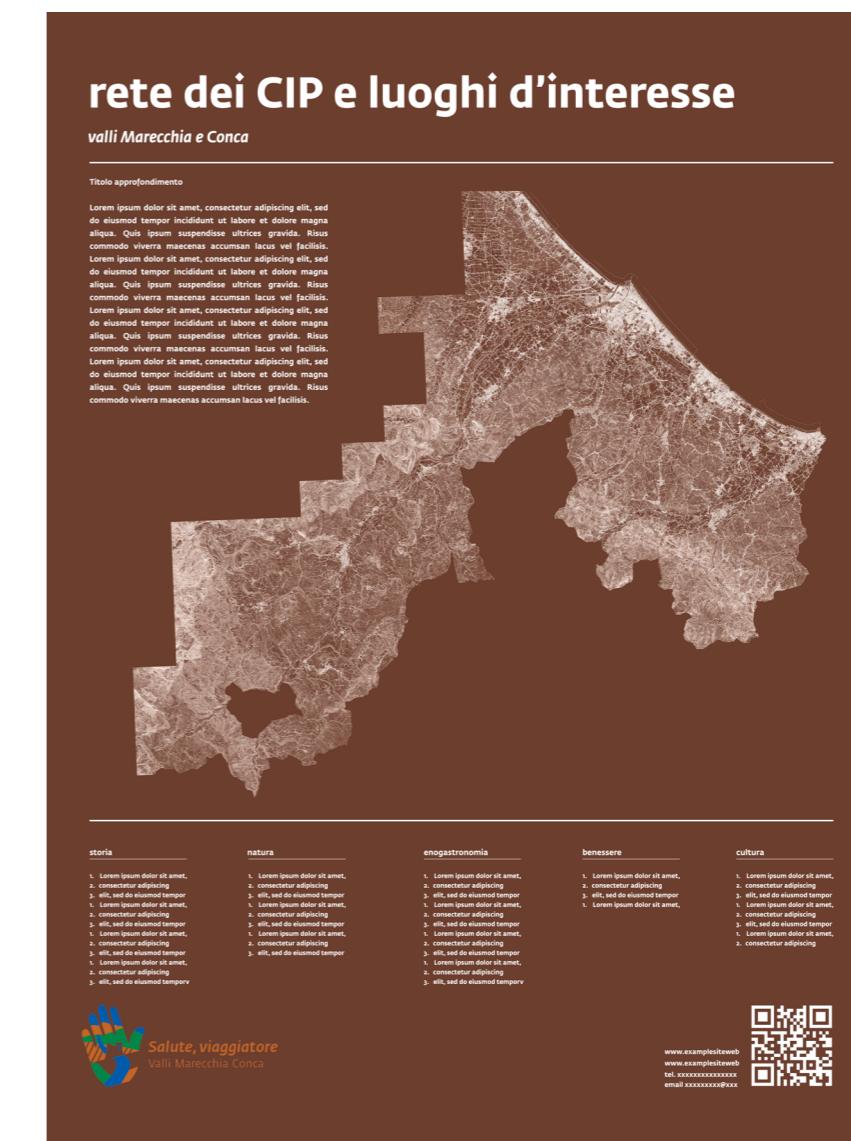


**Mappa rete dei CIP**  
scheda tecnica

## modello geometrico

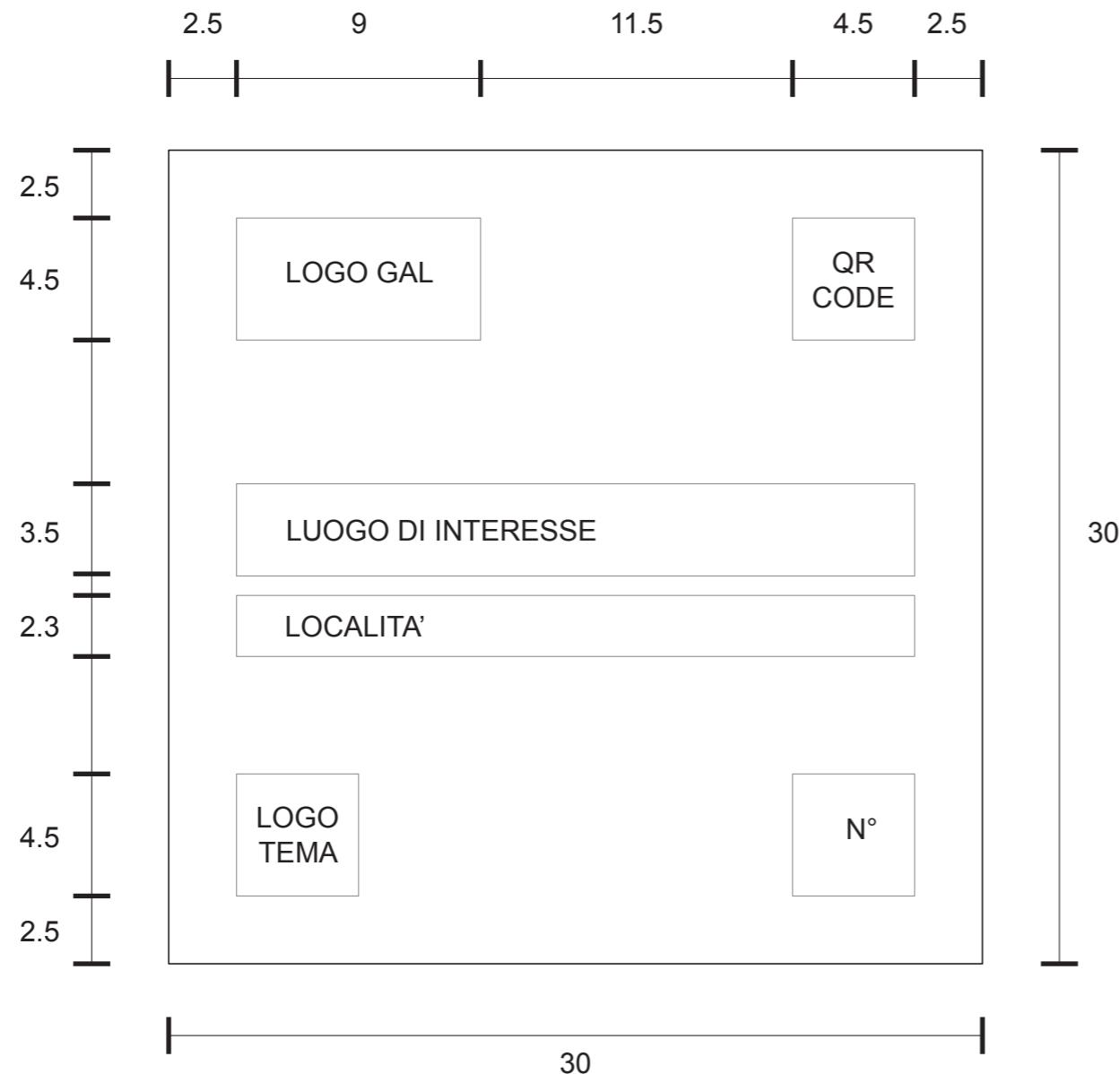


## Modello di esempio



Targa luoghi di interesse  
scheda tecnica

**modello geometrico**



**Modello di esempio**



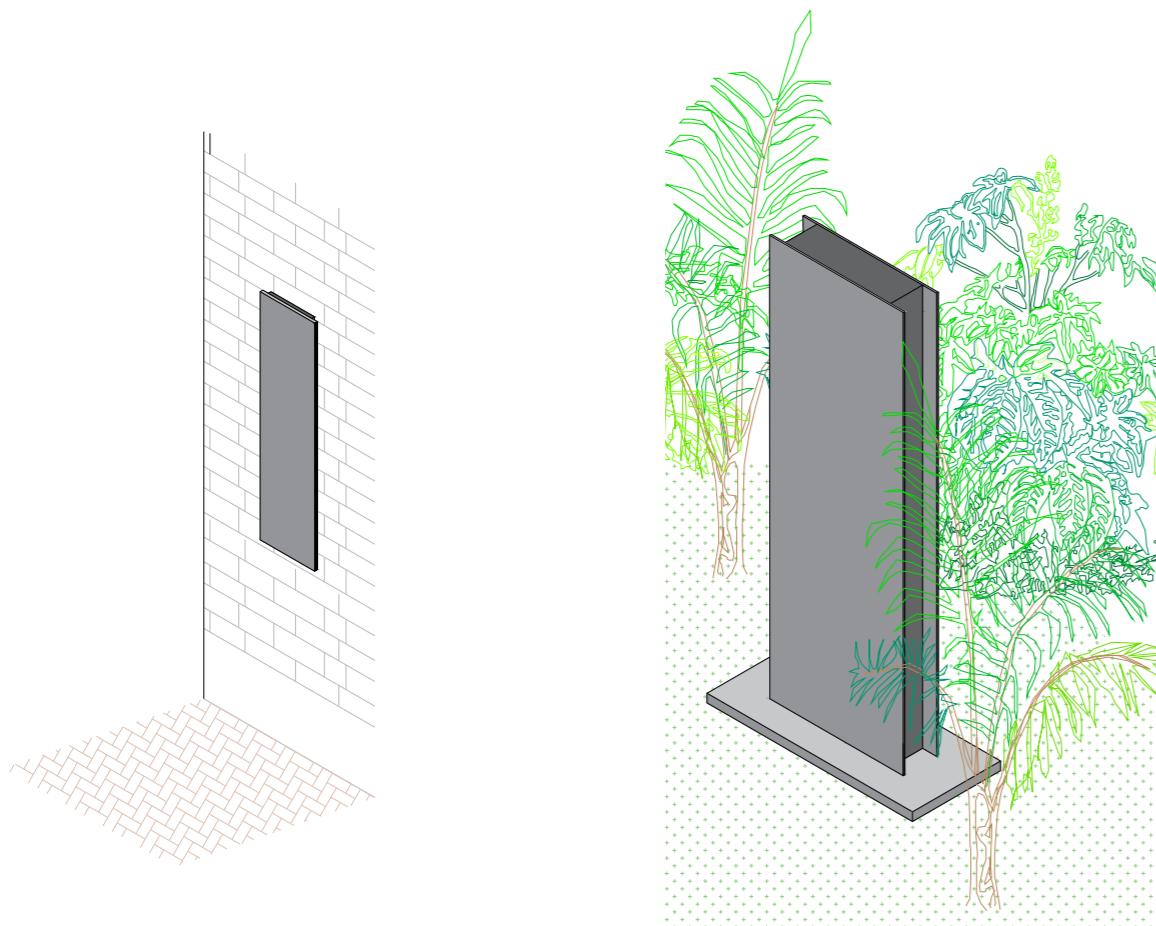
**Segnaletica esterna**  
scheda tecnica



Fibrocemento  
pavimenti



Corten  
rivestimento

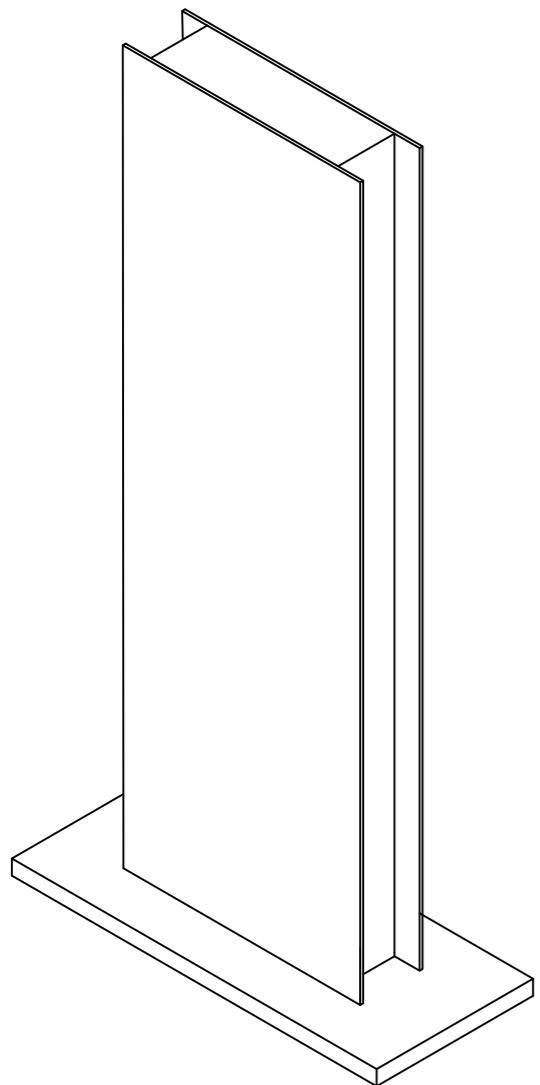


## Targa e Totem: specifiche tecniche

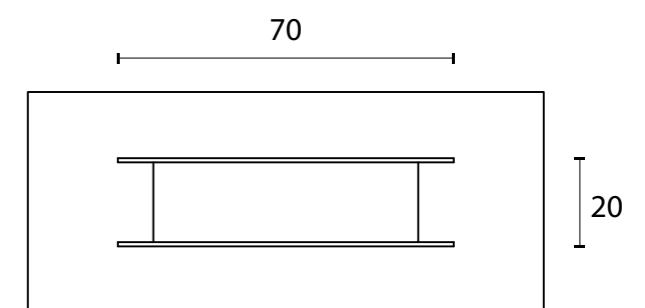
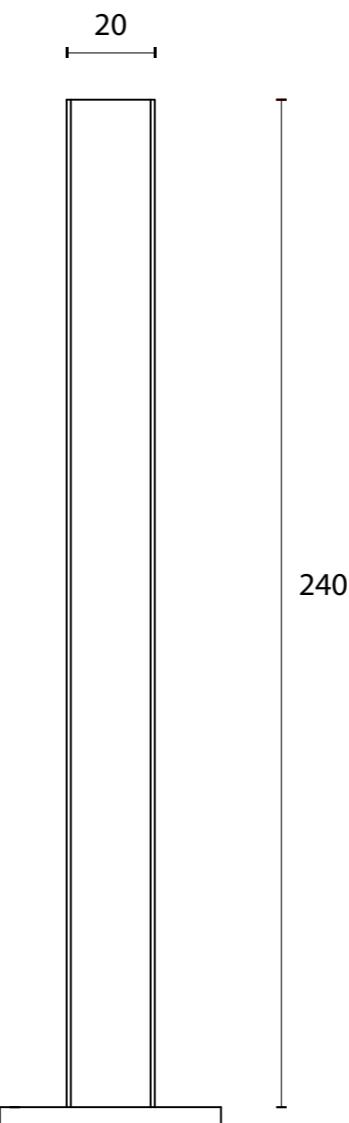
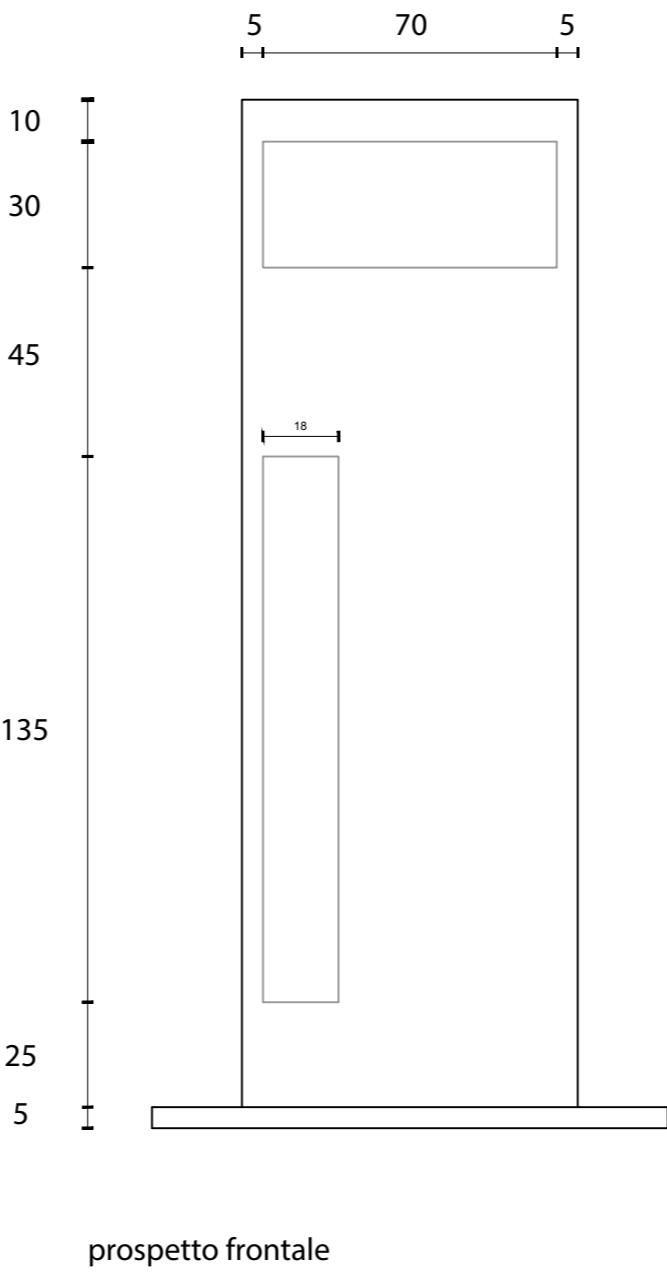
I percorsi tra i diversi CIP prevede degli interventi puntuali ma che fanno parte di un percorso che guidano il turista durante tutto il suo viaggio. Come per l'allestimento degli spazi interni anche qui è previsto l'uso dell'acciaio. Qui la scelta è ricaduta sul corten, in quanto si presta meglio per gli spazi esterni. Il concetto alla base di questa scelta è trasmettere tramite il materiale stesso il percorso da seguire, il corten diventa il filo di Arianna che il turista deve seguire per visitare i diversi percorsi. Pertanto saranno individuati dei punti di interesse previste da aree divulgative-didattiche pavimentate in fibrocemento, in tali zone di sosta scolaresche e visitatori possono fermarsi ad ammirare alcuni punti di osservazione e a leggere i **totem informativi**. Sudette aree sono disposte in punti strategici in modo da essere degli interventi più puntuali e non invasivi. Le aree potranno anche ospitare eventi suggestivi quali rappresentazioni teatrali e piccoli concerti.

In alcuni casi i punti di interesse, soprattutto se limitrofi al centro storico dei diversi comuni, saranno semplicemente segnalati con delle **targhe**. Queste sempre in corten saranno applicate direttamente sull'ingresso dei luoghi di interesse e invitano il visitatore ad esplorare l'interno.

**modello geometrico totem**

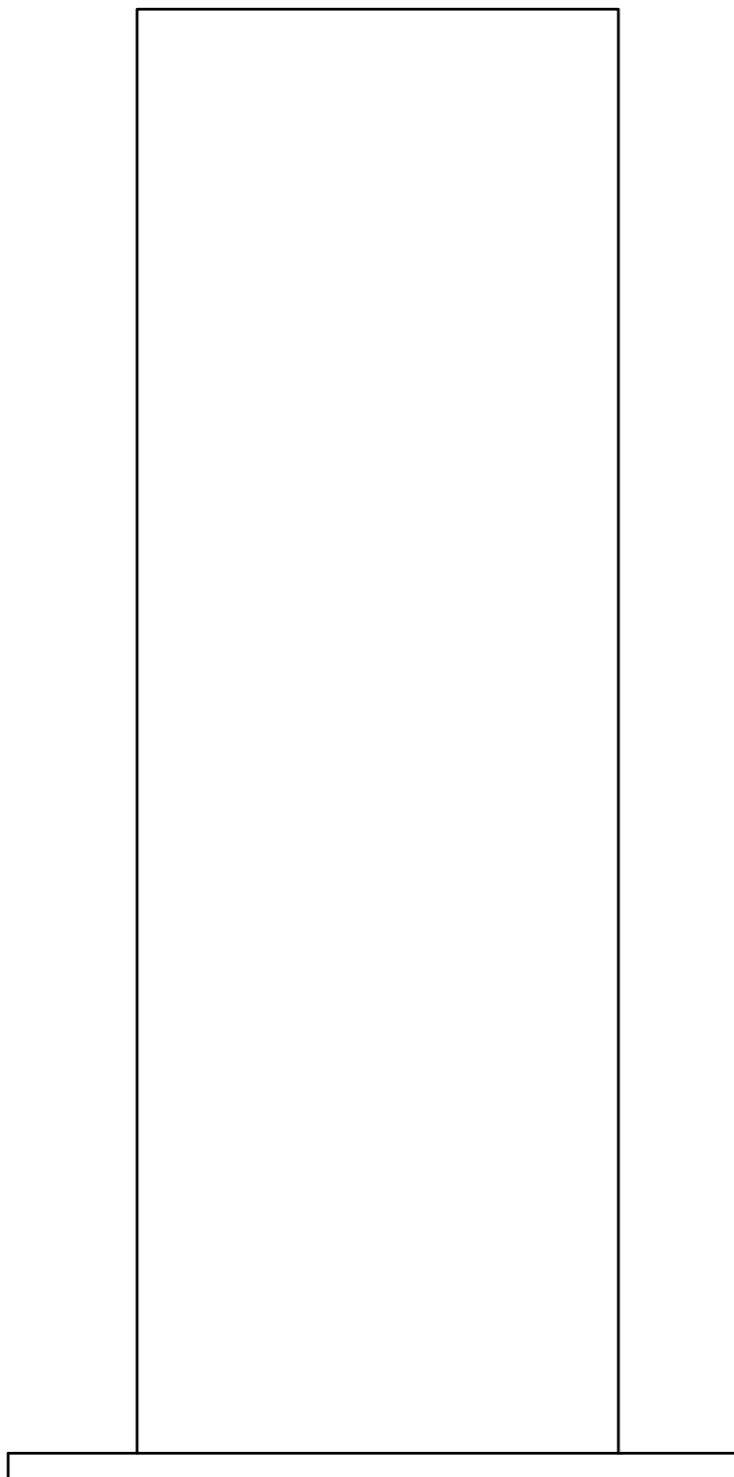


assonometria



80

240



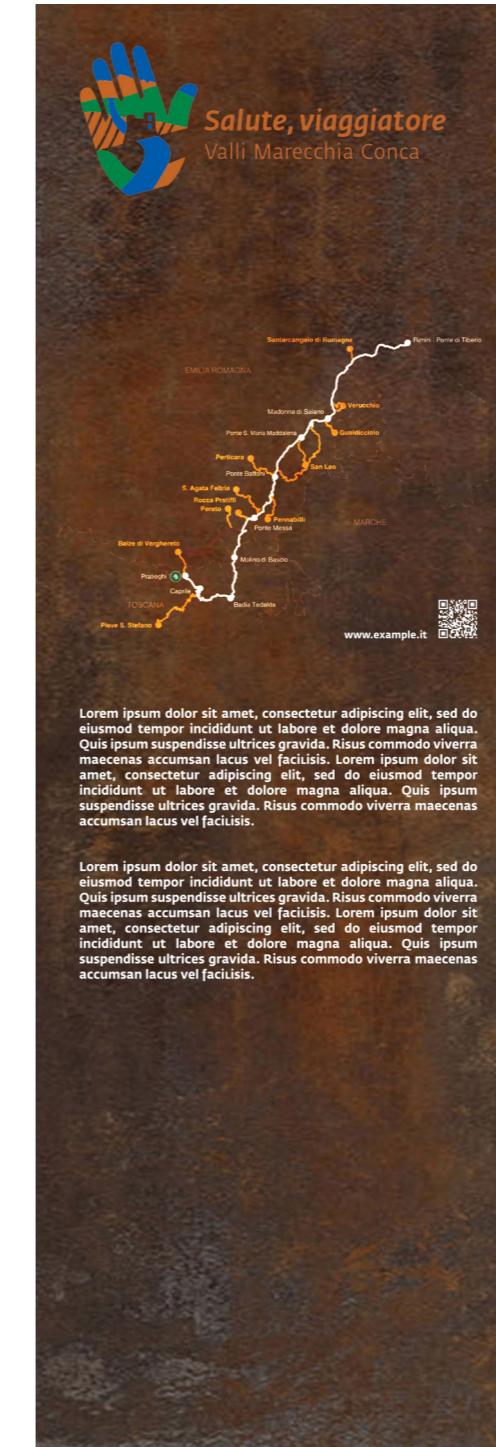
prospetto

fronte



fronte

retro



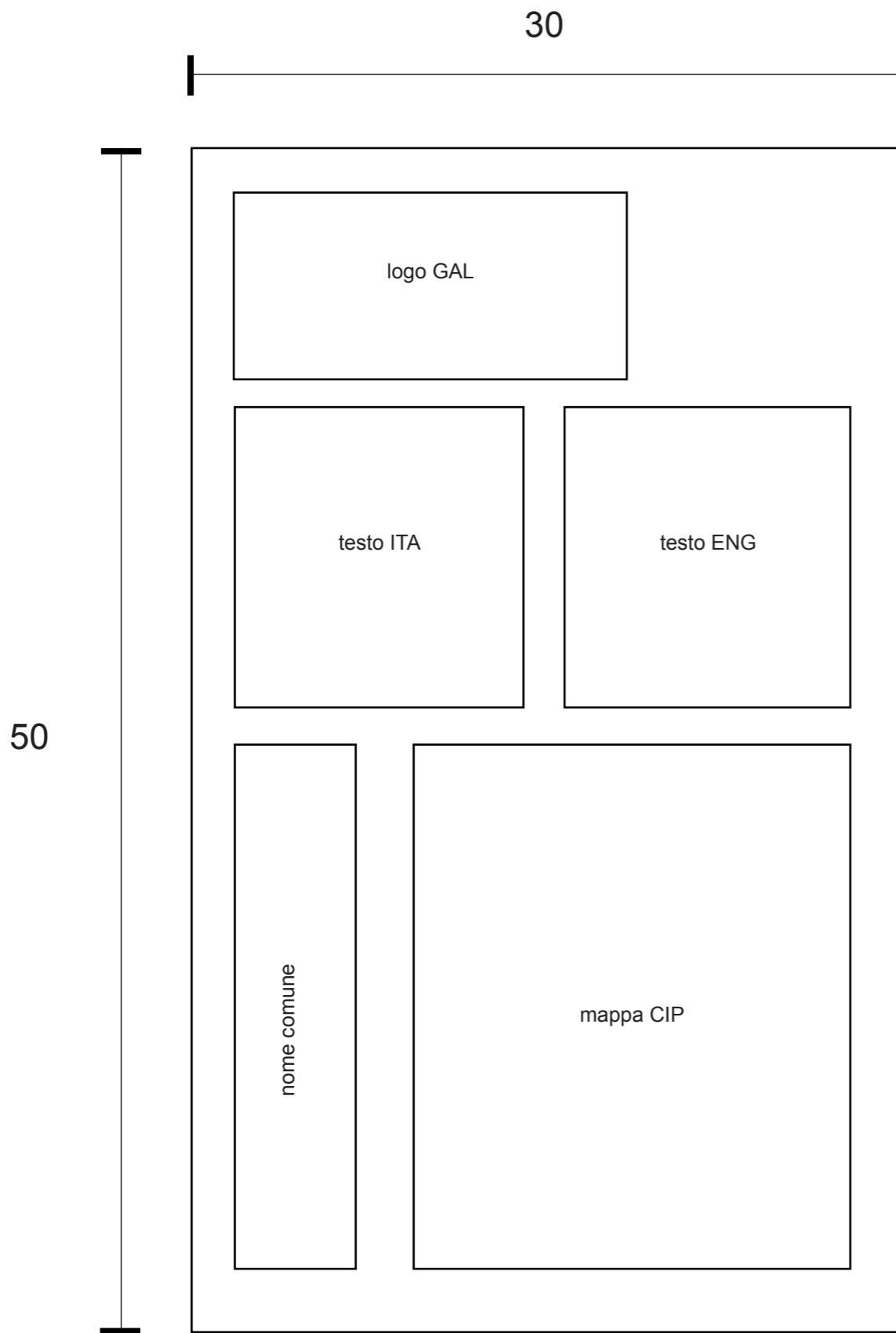
pannello solo fronte



## Totem esterno

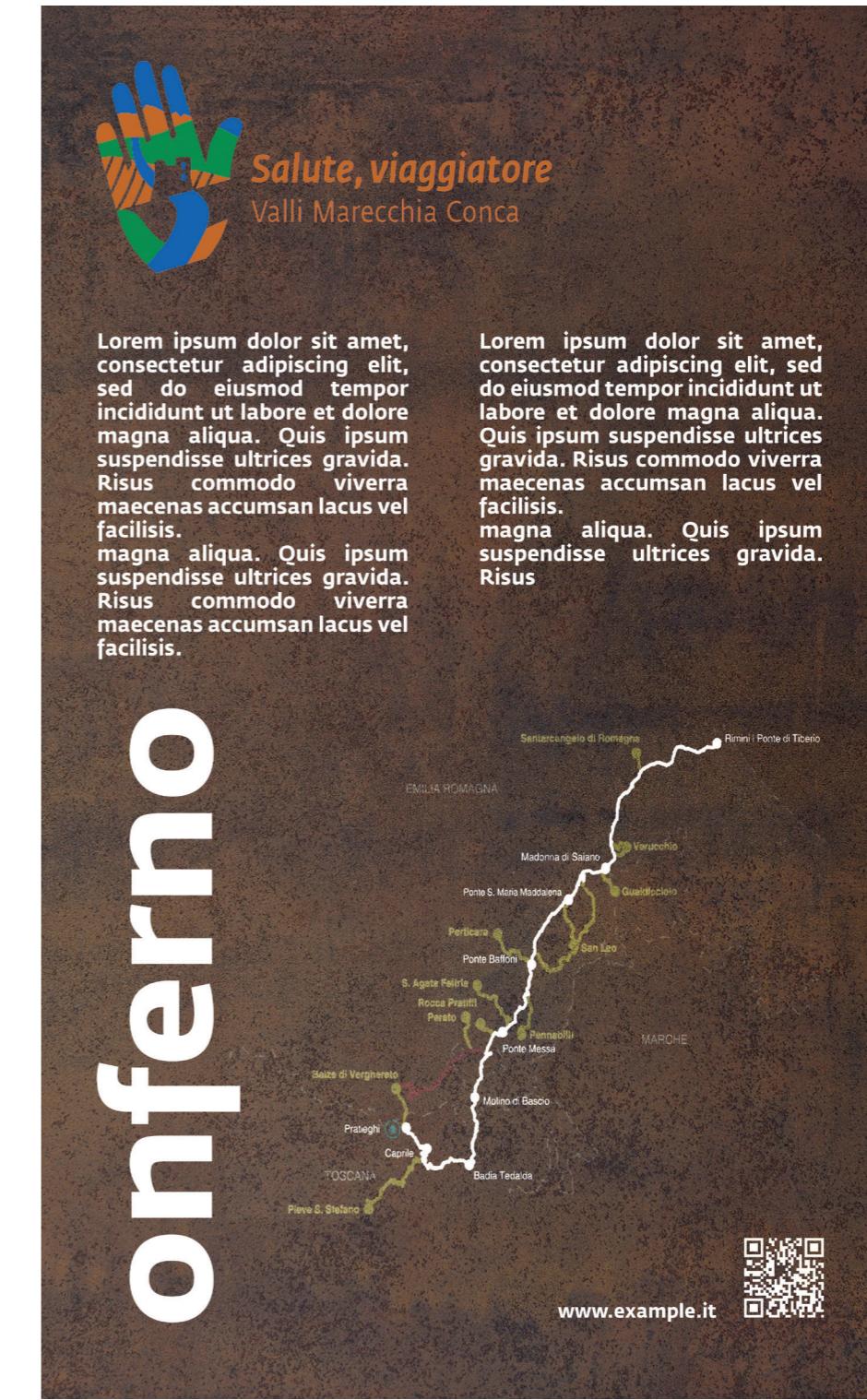


**modello geometrico targa esterna**



fronte

**modello geometrico targa esterna**



fronte

## Totem esterno

